INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso gli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Via Santa Teresa - GENOVA, via [illegible] - MILANO, Corso Vitt. Em. - ROMA, Via delle Mercede (Casa Sciarra) e presso le altre succursali all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea o spazio di linea: 4ª pagina Cent. 25 - 3ª pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua [illegible]
Europa, Stati dell'Un. Postale [illegible]
Stati fuori dell'Unione Post. [illegible]
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

VENDETTA

Questo romanzo di Mario Corelli, tradotto dall'inglese, cominceremo fra pochi giorni in appendice ora che è terminato l'interessantissimo **Matrimonio stravagante**.

VENDETTA

è un romanzo che, quantunque scritto da penna forestiera, si svolge nel nostro paese, in Napoli.

Un giovane ricco, felicissimo, riceve dalla adorata moglie atroce oltraggio. L'animo esasperato vorrebbe tosto lavata l'onta nel sangue; ma la ragione vacillante consiglia all'infelice di abbandonare il tristo divisamento. Il disgraziato fugge col cuore pieno d'angoscia....

Così comincia il dramma!.... E quale sia la strana circostanza per cui lo sventurato protagonista scopre la miserevole causa del suo continuo martirio, quali gli avvenimenti che preparano e precipitano la finale catastrofe, che castiga la colpa e vendica il dolore, i lettori apprenderanno dalla commovente lettura, di

VENDETTA!

Parnell e l'"Home Rule"

L'articolo di Roberto Stuart: « La questione irlandese », pubblicato nella *Nuova Antologia* lo scorso novembre, ha spiegato chiaramente l'origine e la forza del movimento *Home Rule* in quell'isola infelice, agevolando a chi ha letto quell'interessante lavoro l'arduo compito di raccapezzare la presente situazione cagionata dal processo O'Shea-Parnell.

Quello che avviene in questo momento giustifica perfettamente l'asserto di Roberto Stuart che il concedere *Home Rule* all'Irlanda sarebbe lo stesso che gettare il paese nell'anarchia e nella guerra civile.

Ci saremmo oggi a questo bel risultato se a proteggere Parnell e i suoi amici da una parte e Healy e i suoi dall'altra non ci fosse quella polizia al servizio dell'Inghilterra che i partigiani di un Governo autonomo vorrebbero veder disciolta.

Con tutto il rispetto per il [illegible] morale degli inglesi e degli irlandesi, io non credo che la causa per divorzio promossa dal capitano O'Shea contro sua moglie, accusata d'adulterio col signor Parnell, sia l'unica e sola ragione per cui la grande maggioranza dei deputati irlandesi si è ribellata contro il loro capo.

Vero è che i resoconti del processo pubblicati in esteso da tutti i giornali del Regno Unito non potevano non gettare un po' di ridicolo sull'uomo che da vari anni era considerato il re degli irlandesi.

Dal processo risultò che, mentre nel Parlamento si discutevano questioni della più alta importanza per l'Irlanda, e l'assenza del signor Parnell dall'aula veniva interpretata come una mossa abile e accorta del grande stratega, il capo del partito, nascosto in una casa presa sotto falso nome, scappava dalla camera della sua amante valendosi della scala dei pompieri appoggiata per caso al muro di quella casa, e montando un cavallo un po' fiacco di gambe cui aveva dato il nome di « Home Rule » scampasse a stento dalle bastonate del figlio dell'amante, un giovinetto di diciotto anni.

Veramente rivelazioni come queste, specie fatte a un popolo reso famigliare dalle fotografie e dalle stampe con l'immagine e con la figura del signor Parnell, immagine e figura che ricordano piuttosto un cocchiere di pompe funebri che un romantico Romeo, non sono fatte per [illegible] il prestigio di un uomo politico.

Ma per quanto ridicola o per lo meno poco seria possa essere la figura che il processo O'Shea faceva fare al signor Parnell, io ritengo fermamente che tanto il signor Gladstone da una parte, quanto la maggioranza dei deputati irlandesi dall'altra, se ne sono valsi per i loro fini personali.

Il signor Gladstone, che nella riunione presieduta da Parnell alla Rotonda di Dublino i parnellisti chiamarono « il vecchio ipocrita », ha colto al volo questa fortunata occasione per sbarazzarsi da una compagnia che lo trascinava nel precipizio.

Quando il partito autonomo diviso in due partiti irreconciliabili dimostrerà nelle prossime elezioni che gli irlandesi non possono vivere se non si fanno la guerra fra loro, Gladstone potrà sempre cavarsela dicendo: « Amici miei, non sono io che vi ho divisi. Mettetevi d'accordo fra voi, e poi se ne riparlerà. »

Ma si rimetteranno d'accordo? I fatti accennano a tutt'altro. Il signor Parnell si è affrettato a correre in Irlanda e vi è stato ricevuto con un entusiasmo indescrivibile. Egli assicura che alle prossime elezioni l'Irlanda non rieleggerà i ribelli che lo hanno sbalzato dal potere, ma deputati pronti a seguirlo fino alla morte.

Ma l'entusiasmo non basta. È possibile che una settantina di deputati, alcuni influentissimi nel loro paese, spalleggiati dal clero, accettino pazienti la loro disfatta?

Per crederlo bisogna non conoscere l'indole del popolo irlandese.

Il dado è tratto e si andrà in fondo, e luminosa apparirà più che mai la verità che l'unione solamente, oggi come nel 1800, può salvare l'isola dalla guerra civile.

La lotta, e sarà una lotta atroce, inghiottirà milioni. Finora sono venuti dall'America, e sono andati nelle mani del signor Parnell.

Che l'America continuerà a far le spese c'è poco dubbio. Che il signor Parnell sarà lasciato senza fondi è poco probabile. Ora più che mai il signor Parnell rappresenta il distacco assoluto fra l'Inghilterra e l'Irlanda, la lotta fra i due paesi. Repubblicani e Feniani d'America non lo abbandoneranno.

Chi ci guadagnerà di certo è il Gabinetto presieduto da lord Salisbury, che non poteva desiderare avvenimento più propizio alla vigilia delle elezioni generali.

Il diplomatico.

Gli interessi dell'industria meccanica torinese.

ROMA (Nostro telegr. — **Ed. sera**), 18, *ore 4,30 pom.* — Il signor Giovanni Piana, presidente dell'Associazione Meccanica di Torino, mandava ai rappresentanti del primo Collegio di Torino il seguente telegramma:

« L'Associazione Meccanica di Torino, constatata l'assoluta mancanza di lavoro e l'inevitabile licenziamento di molti operai meccanici, prega la S. V. a far presenti tali circostanze ai ministri della guerra e della marina, associandosi, ove creda, alla mozione già presentata alla Presidenza della Camera dall'onorevole deputato Colombo.

« G. PIANA. »

L'interpellanza dell'on. Colombo è del seguente tenore:

« L'on. Colombo chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che potrebbero dare lavoro agli operai disoccupati delle officine meccaniche nazionali. »

L'on. Favale e gli altri suoi colleghi in deputazione, appena ricevuto il telegramma, si recarono presso i ministri Brin e Bertolè-Viale e fecero loro vive istanze perchè si trovasse modo, nei limiti dei bilanci e delle progettate economie, di alleviare, per quanto era possibile le conseguenze della crisi.

I ministri diedero ai deputati torinesi le più ampie assicurazioni circa l'interessamento loro per la condizione degli operai meccanici torinesi deficienti di lavoro. Però obbiettarono che, affidando già il lavoro dei loro rispettivi Ministeri all'industria nazionale, erano attualmente impediti da scarsissimi mezzi di dare seri affidamenti.

Tuttavia faranno il possibile per formare un quadro delle esigenze prevedibili per un certo periodo di tempo, distribuendo così più ragionevolmente il lavoro e facilitando agli stabilimenti torinesi il modo di concorrervi.

Il Ministero dei lavori pubblici solleciterà per parte sua le Società ferroviarie perchè vogliano adottare uguali provvedimenti.

Agitazione nella studentesca romana.

ROMA (Nostro telegr. — **Ed. sera**), 18, ore 3,45 pom. — Stamane alla Università vi fu qualche fermento. Nell'atrio era comparso un avviso del rettore che annunziava come, secondo una disposizione ministeriale, le vacanze natalizie sarebbero cominciate oggi anzichè il giorno 21 e sarebbero terminate il 2 gennaio.

Gli studenti pretendono che si siano improvvisamente anticipate le vacanze perchè dopo domani, 20 corrente, si doveva commemorare l'anniversario di Oberdank.

Un gruppo di studenti si è recato dal rettore per protestare.

Note politiche e parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 8,15 pom.* — Un argomento degno di nota fra quelli che formano oggetto dei commenti odierni è certamente quello della costituzione della Giunta generale del bilancio. L'ambiente e i modi, alquanto babelici, nei quali sono avvenute le votazioni vi rendono press'a poco l'idea della situazione presente. Non v'è nè certezza di condotta nella Maggioranza, nè sicurezza nel Governo, nè chiarezza di propositi in quelli stessi che innanzi parevano [illegible] della necessità. Si va un po' alla cieca, a tentoni. Ond'è che riesce facile ai mestatori di creare l'equivoco e produrre le sorprese. Vi ho già accennato a vari sintomi che lasciano comprendere come in molti sia caduta la fede di prima.

Vi ho fatto notare che in capo agli eletti nel ballottaggio è riuscito proprio il Colombo, che è un antico avversario del Ministero; che ben undici candidati sono riusciti, i quali non erano stati compresi nella lista del Ministero. A spiegarvi anche meglio l'esito delle votazioni vi debbo ora far considerare che qualche sotto-segretario di Stato non si è peritato di distribuire ai deputati nuovi, e quindi meno avveduti, la scheda ministeriale, dicendola concordata fra le varie parti della Camera. Così potè riuscire il giuochetto che si voleva. Ma intanto i numerosi ballottaggi e gli scarsi voti raccolti dai commissari eletti vi dimostrano la incertezza universale e vi segnalano la poca autorità onde viene rivestita la Commissione.

Se poi confrontate la presente votazione, direi quasi faticosa e tutta piena di ballottaggi, con l'ultima avvenuta sotto il ministro Giolitti, nella quale la Giunta riuscì completa a primo scrutinio, voi vedete la diversità delle due situazioni.

Ora stiamo a vedere la nuova Commissione all'opera.

— Secondo il *Fanfulla*, nell'anno prossimo il Ministero della marina dividerebbe la flotta armata in due squadre permanenti allo scopo di imbarcare un maggior numero di ufficiali. Questo giornale afferma che tuttavia non si aumenterebbe la spesa, perchè le squadre si comporrebbero delle navi minori.

— L'*Opinione*, elogiando la risposta data ieri dall'on. Zanardelli all'on. Branialti, che lo interrogava circa l'applicazione degli articoli 91 e 92 della legge elettorale politica, dice che vorrebbe che non solo il Governo, ma anche i cittadini onesti e patrioti di qualunque partito combattessero gli astensionisti dalle urne di qualunque specie essi siano.

— Il Re riceverà domenica la Commissione della Camera recante l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

— Secondo il *Diritto*, la Camera si chiuderebbe il 23 corrente per riaprirsi il dodici o il quattordici di gennaio.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monreale.

— Il ministro della guerra avendo deciso di ridurre il numero degli ufficiali comandati al Ministero entro i limiti stabiliti dall'organico, ha invitato tutti i direttori generali a presentargli le proposte per la eliminazione di quelli che sono in soprappiù.

— Il Ministero delle finanze ha autorizzata la lotteria a beneficio del Collegio di Anagni per l'importo di un milione.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 9,55 pom.* — La *Tribuna*, uscita or ora, dice che, in seguito al modo con cui si è costituita la Giunta generale del bilancio, oggi alla Camera parlavasi di **una nuova crisi ministeriale.** Nel caso che si rendesse assolutamente necessario un rimpasto, il portafoglio del tesoro verrebbe assunto dall'on. Luzzatti; Miceli uscirebbe dal Ministero e al suo posto al Ministero d'agricoltura andrebbe l'on. Elleno.

Tripoli!

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 9,55 pom.* — La *Riforma* pubblica una notevole corrispondenza da Tripoli nella quale si esprime il sospetto che la Francia stia tentando un colpo di mano sopra l'oasi di Ghadamès nel deserto tripolitano allo scopo di intercettare le comunicazioni col Sudan. Come sapete, due strade principali, l'una per Murzuk, l'altra per Ghadamès, si riannettono mercè vie secondarie e intermediarie, e mettono Tripoli in comunicazione con le città di Bornù e dell'Haussa. Il corrispondente tripolino soggiunge che il Governo turco, impensierito, avrebbe rinforzato la guarnigione di Ghadamès.

Non sono molti giorni, ragionando di Tripoli, noi abbiamo ricordato il detto di Rohlfs: *A chi possederà Tripoli appartiene il Sudan.* Si direbbe che la Francia miri a fare di questo motto una impresa della sua politica coloniale. Al Governo italiano tocca star ben bene cogli occhi aperti perchè non ci capiti addosso anche questo nuovo disastro. Noi ripeteremo fino alla sazietà, come faceva Catone a proposito di Cartagine *delenda:* L'Italia non ha in mente di andare a Tripoli, ma non ci ha da andare nè anche la Francia, che è già ad Algeri e a Tunisi.

Intanto questa nuova notizia di probabili tendenze francesi verso Tripoli conferma in qualche modo le nostre precedenti notizie; quelle notizie per le quali siamo venuti in così grande uggia presso molti giornali francesi. Il *Siècle*, particolarmente, si è occupato delle nostre pubblicazioni gratificandole di insinuazioni. Ci provi però il *Siècle* che noi siamo in errore, metta fuori i documenti minacciati, ci faccia conoscere i suoi grandi segreti e se riescirà a convincerci della bontà delle sue affermazioni noi siamo qui per riconoscerlo imparzialmente.

Ma badi bene che questi famosi documenti — ch'egli pesca con sì gran vena nel suo portafoglio degli esteri — non siano della medesima natura di quelli pubblicati sulle nostre cose d'Abissinia e di quella sua famosa lettera di Menelik.

Per pubblicare di quella roba lì, tanto vale non farne nulla od occuparci delle *nouvelles à la main*. I lettori se ne divertono di più.

La salute del Papa.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, ore 9 pom. — Le voci corse intorno al grave stato del Papa, secondo il *Fanfulla*, sarebbero esagerate. Tratterebbesi semplicemente di un raffreddore che negli scorsi giorni obbligò il Pontefice a letto. Ora il Papa sta già meglio, e stamane ha ricevuto varie persone, fra cui il principe Pignatelli.

Un altro duello a Roma.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 9 pom.* — Oggi in una villa fuori Porta San Pancrazio ha avuto luogo uno scontro alla sciabola fra il comm. Mayor, consigliere di legazione già addetto al Ministero degli esteri, col prof. De Luca Aprile, ispettore delle scuole italiane all'estero. Causa dello scontro una lettera sulla ben nota questione Mandalari-Renzetti. Assistevano il Mayor, il conte Fossati Reyneri e il conte Fantoni; assistevano il De Luca, i deputati Di Sangiuseppe e Bonacci. Al primo assalto il prof. De Luca riportava una ferita alla guancia, che rendeva impossibile proseguire lo scontro. La vertenza venne quindi dichiarata esaurita.

Le elezioni amministrative a Roma.
Un banchetto ad Andrea Costa.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore 10,15 ant.* — Il Comitato centrale per le elezioni amministrative ha pubblicata la lista concordata. I candidati sono: Alatri, Albini, Armellini, Aloggioni, Baccelli, Balllori, Barnecconi, avv. Berardi, Bongiovanni, Bonelli, Bompiani, Bianchi Enrico, Caetani, Sermoneta, Caranchi, Chiessone, Colonna D'Avella, Crielani, Alibrandi, Costanzo Aurelio, Casciani (operaio), De Santis (operaio), De Sanctis L., De Angelis Giulio, Durante, Desideri Giuseppe, Franco, Finocchiaro, Galleppi, Menotti Garibaldi, colonnello Gazzani, Giovagnoli, Giuliani, Grandi, Crispigni, Ianni, Lizzani (operaio), [illegible], Lefevre, Malvolti, Miraglia, Montenovesi, Monteverde, Ostini, Orsini, Palomba, Piperno, Piacentini, Punizza, Forma, Penna (operaio), Ranzi, Ruspoli, Rava, Sirlotti, Silvestri, Silvestrelli, Sciaioja, Simonetti, Sinibaberghi, Trani, Tommasini, Vitalleschi, Venial.

— Ieri sera al *Ristorante dell'Aquila Romana* ha avuto luogo un banchetto in onore di Andrea Costa, deputato socialista. La sala era gremita. Assistevano i deputati Mirabelli, Imbriani, Ferrari Ettore, Prampolini, Casilli, Fratti e altre notabilità della democrazia romana.

Parlarono l'operaio Nardi, Fratti, Mirabelli, Imbriani, il quale, tra le altre belle cose, disse ch'egli è per sua natura sempre oppositore e che lo sarà anche quando Costa salirà al potere! (Campa cavallo che l'erba ha da crescere). Quindi il deputato Prampolini fece un breve discorso inneggiando alla concordia degli uomini di cuore.

Finalmente parlò Costa a lungo, dimostrando la fatalità storica, la nascita e lo sviluppo del partito socialista. Dice che lo svolgimento futuro sarà economico, politico e morale. Quindi è necessaria la concordia della democrazia. Rilevò i difetti di organizzazione e le ingiuste diffidenze della democrazia radicale. Concluse affermando che i socialisti dovranno conquistare il potere. Intanto occorre la concordia sul programma. Costa venne fatto segno a grandi feste e ovazioni.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 dicembre.

È aperta alle ore 2,30 pom. I deputati presenti sono meno numerosi di ieri. Al banco dei ministri siede solo l'on. Crispi. Leggesi il verbale dell'udienza precedente.

IMBRIANI domanda la parola per alcune brevi osservazioni sopra una frase detta ieri dall'on. Crispi circa il giuramento. Dichiara che i deputati radicali non intendono col giuramento di vincolare le loro convinzioni. (*Rumori*)

MIRABELLI protesta perchè ieri Crispi parve propugnare il feticismo delle istituzioni....

Voci: Oh! oh! — *Interruzioni.*

« Ripeto — dice l'oratore — che il giuramento rappresenta una coazione contro la coscienza. »

BIANCHERI protesta che il giuramento rappresenta un vincolo fra uomini di buona fede. (*Bene! Bravo! da tutte le parti della Camera*)

MIRABELLI vuole continuare. Dice che anche Crispi nel 1882, parlando della legge sul giuramento, la criticò. (*La Camera strilla; l'incidente è esaurito*)

Le Commissioni.

IL PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni di ieri:

Commissione di vigilanza per l'esecuzione della legge sul corso forzoso: votanti 289, maggioranza 145. Ebbero voti Frola 103, Vacchelli 80, Laporta 55, Franchetti 30, Trompeo 23, Cagnola 15, Favale 15, Giolitti 9. Nessuno avendo riportato il numero legale dei voti, si procederà alla votazione di ballottaggio.

Commissione di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti: votanti 291, maggioranza 146. Ebbero voti: Bianchi 55, Arnaboldi 47, Borgatta 37, Di Sant'Onofrio 29, Chiesa 28, Levi 22. Nessuno avendo riportato il numero legale di voti si procederà alla votazione di ballottaggio.

Commissione generale del bilancio; votanti 337. Eletti: Colombo 226, Carmine 194, Bertollo 185, Arcoleo 182, Pavoncelli 180, Bonacci 178, Marchiori 174, Branca 166, Pelloux 165, Fagiuoli 162, Du Zerbi 161, Pais 156, Visocchi 155, Chiala 153, D'Arco 148, Cucchi 129, Dini 136, Giusso 130, Pompili 130, Di Sant'Onofrio 129, Cerruti 119, Vendramini 118.

(Entrano così a far parte della Commissione undici deputati che non erano portati dalla lista ministeriale. È molto significativa la riuscita di Colombo, il quale ebbe più voti di tutti gli altri candidati entrati in ballottaggio, nonchè la riuscita di Branca e di Pelloux).

Commissione di vigilanza sul fondo del culto; votanti 281. Eletti: Suardo con voti 157, Grassi Paolo 144, Solimbergo 142.

La presentazione dei bilanci.

Grimaldi, ministro delle finanze, presenta:

A) Assestamento del bilancio 1890-91;

B) Bilancio d'entrata e spesa, previsione per l'esercizio 1891-92;

C) Conto consuntivo 1889-90;

D) Relazione generale sui risultamenti accertati dell'esercizio finanziario 1889-90 e sulle previsioni degli esercizi 1890-91 e 1891-92;

E) Tre disegni di legge per approvazione di maggiori spese sul bilancio 1890-91;

F) Disegno di legge per approvazione di eccedenze di impegni sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione 1889-90, e risultato dal resoconto generale consuntivo dell'esercizio stesso;

G) 19 disegni di legge per approvazione di eccedenze di impegni su capitoli di spese non obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione 1889-90, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso;

H) Convalidazione del regio decreto 23 agosto 1890, riguardante la ricostruzione di parte del palazzo del Broletto in Milano;

I) Trasporto di somme da uno all'altro capitolo dello stato di previsione per la spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio 1890-91;

L) Autorizzazione di spesa per L. 10,600,000 da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1891-92;

M) Nuovo riparto di somme disponibili su quelle accordate dalla legge 30 giugno 1887 per spese straordinarie della marina militare.

Vien data lettura del progetto di legge presentato dall'onor. Martini per l'abolizione dello scrutinio e il ristabilimento del Collegio uninominale.

CRISPI propone che questo disegno di legge si svolga dopo la discussione su quello analogo presentato dall'on. Bonghi.

La interrogazione dell'onor. Roux sul disastro degli alpini.

ROUX svolge l'annunciata sua interpellanza al ministro della guerra sopra le escursioni invernali dei soldati alpini e sopra il disastro avvenuto al colle del Saccarello. Racconta il doloroso incidente degli alpini, che furono sepolti in un avvallamento del terreno. Soggiunge che tale episodio conferma il valoroso contegno delle nostre truppe, alle quali tributa un omaggio di ammirazione, certo di interpretare i sentimenti del Paese.

Voci: Bene!

Però questo episodio gli suggerisce varie osservazioni circa le escursioni invernali delle truppe alpine. Rammenta come il ministro Mazè de la Roche avesse disposto perchè se ne limitasse il numero al solo necessario, per evitare tanto le spese quanto inutili pericoli. Ora invece nuove disposizioni stabiliscono escursioni invernali, ogni due mesi, senza evidente necessità. Per esempio, è testè avvenuto che alcune truppe alpine appena venti giorni dopochè erano andate alle sedi invernali, dovettero ripartire per una escursione.

L'interrogante domanda perchè non si sarebbe potuta anticipare l'escursione evitando le spese di trasporto. Comunque, vorrebbe che si lasciasse al criterio dei comandanti locali l'opportunità di eseguire o no tali escursioni e senza imporre un termine fisso. Ma a parte queste considerazioni manda un saluto ai valorosi difensori delle nostre Alpi e un riverente pensiero al sindaco di Parma, padre al tenente Zanzucchi caduto vittima del dovere! (*Voci:* Bravo! Benissimo!)

BERTOLÈ-VIALE (ministro della guerra) dichiara che, sebbene i regolamenti dispongano i periodi delle escursioni invernali, tuttavia si lascia al criterio dei Comandi locali lo stabilire le modalità. Riservasi però di esaminare se, a questo proposito, i regolamenti debbano subire qualche modificazione. Venendo all'attuale doloroso incidente, legge varii rapporti telegrafici del comandante la Divisione di Cuneo, nonchè i rapporti dell'ispettorato generale degli alpini. (L'oratore parla bassissimo, perlochè la sua voce arriva fioca alla tribuna della Stampa).

Si confermerebbe che il tenente e il manipolo dei soldati furono travolti in uno scoscendimento del terreno durante la *tormenta*, precipitando da un'altezza di mille metri. Tutti i cadaveri sarebbero stati ritrovati. Si attendono ulteriori ragguagli per poter stabilire bene le rispettive responsabilità.

Frattanto ringrazia vivamente l'interpellante Roux, il quale, con patriottico pensiero, lo ha voluto prevenire nel tributare una lode all'ufficiale e ai soldati morti vittime del dovere. (*Benissimo!*)

ROUX ringrazia, prendendo atto della dichiarazione, fatta dall'onorevole ministro della guerra, di studiare una modificazione del regolamento.

Modificazioni al regolamento della Camera.

Discutonsi le modificazioni proposte dalla Commissione al regolamento della Camera. Le modificazioni riguardano la procedura nelle interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Prendono parte alla discussione i deputati Torraca, Borgatta, Prinetti, Imbriani, Sonnino, Roux, il presidente del Consiglio e i deputati Bonghi, Martini Ferdinando, Ferraris Maggiorino e Cuccia della Commissione.

Approvansi tutte le modificazioni proposte dalla Commissione con lievi emendamenti proposti dai deputati Roux, Borgatta e Torraca. Le modificazioni approvate andranno in vigore alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le feste Natalizie.

CUCCHI LUIGI fa alcune raccomandazioni alla Commissione del regolamento.

BONGHI prega il preopinante di formulare le sue proposte; la Commissione non mancherà di tenerne conto.

Interpellanze.

CRISPI dichiara che risponderà all'interpellanza Santini, relativa alla sospensione del sindaco di Orciano, appena abbia avuto il rapporto del prefetto; spera dopo domani.

Comunicansi le seguenti domande:

D'interpellanza di PAPA al ministro delle finanze, intorno al modo con cui gli agenti delle imposte hanno proceduto alla revisione della tassa sui fabbricati, usando metodi e criteri arbitrari e contrari alla lettera ed allo spirito della legge;

D'interrogazione di VISCHI al guardasigilli per sapere se e quando vorrà presentare il progetto di riforma della procedura civile, per quanto riguarda i procedimenti formale e sommario, e le regole nella esecuzione forzata.

Queste due domande saranno comunicate ai ministri assenti.

Il presidente dichiara che il risultato delle votazioni d'oggi sarà annunziato domani.

Levasi la seduta alle ore 5,40 pom.

La crisi comunale a Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 6,20 pom.* — Nonostante che la Giunta rimanga al suo posto, non avendo potuto sorpassare le difficoltà finanziarie, circola nuovamente la voce di un possibile scioglimento del Comune di Napoli. Però il prefetto cercherebbe di evitare un tale provvedimento estremo.

Girolamo Induno.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 11,40 pom.* — Questa sera, dopo lunga malattia, è morto, in età di 65 anni, Girolamo Induno, celebre pittore e patriota noto per la parte eroica presa alla difesa del Vascello.

Lo sciopero dei vetturini a Palermo.

PALERMO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 8,35 pom.* — Perdura lo sciopero dei vetturini. Sono corse trattative di accomodamento, ma sono riuscite infruttuose. I vetturini avrebbero accampata la protesta della abolizione degli omnibus, a cui il Municipio non può addivenire.

L'imperatore e la Conferenza scolastica.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il *Reichsanzeiger* dice che l'imperatore nel suo discorso di ieri alla Conferenza scolastica espresse l'alta sua soddisfazione pei lavori compiuti dalla Conferenza. Soggiunse che come re e sommo vescovo della sua Chiesa, egli ritiene santissimo dovere quello di coltivare nelle scuole il sentimento e lo spirito cristiano.

La Scuola e la Chiesa si dovrebbero vicendevolmente aiutare e dare alla gioventù un'educazione che soddisfi ai bisogni della vita nello stato moderno.

« Siamo — prosegui — in un periodo transitorio che volge al nuovo secolo.

« I miei antenati previdero sempre il futuro; credo di sapere dove il nuovo spirito dei secoli rivolgasi; sono deciso a prendere la nuova via, come nella riforma sociale, anche nella questione scolastica. »

Quindi l'imperatore, dopo aver ringraziato i membri della Conferenza del loro attivo concorso, lesse un articolo del *Corriere d'Annover* del 14 corr., in cui sono riprodotti esattamente i suoi pensieri sulla riforma scolastica.

Un colossale disastro ferroviario al Canadà.

QUEBEC (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il treno diretto da Halifax a Montreal cadde dal ponte San Luis di fronte a Quebec. Il treno intero fu sommerso; quaranta morti e cento feriti.

Il Canton Ticino.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Il Consiglio federale decise che il commissario federale Kuenzli ritorni nel Canton Ticino il 5 gennaio 1891. La sua missione è limitata alla sorveglianza sulla regolarità delle elezioni per la Costituente. Nessun nuovo invio di truppe si farà in sostituzione del battaglione che si licenzierà domani.

Kuenzli avrà eventualmente a disposizione l'effettivo della Scuola dei sott'ufficiali, che si riuniscono a Bellinzona il [illegible] gennaio.

Cialdini peggiora.

LIVORNO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 18. — Bollettino del generale Cialdini: Notte molto agitata essendo aumentato il movimento febbrile, ieri accennato.

Ci scrive il nostro corrispondente (*g. r.*) da Livorno:

« Già avrete ricevute dalla *Stefani* le poco consolanti notizie della salute del generale Cialdini, le quali nel momento che scrivo (ore 12 1/2 pom.) si mantengono le stesse, cioè gravissime.

« In tutta la giornata di ieri e nelle prime ore di stamane molta gente si è recata premurosamente a chiedere notizie dell'illustre infermo.

« Continuano a giungere telegrammi da ogni parte d'Italia.

« Ieri l'altro S. M. il Re inviava al generale Cialdini un lungo affettuosissimo telegramma di congratulazione per le consolanti notizie che aveva ricevute sullo di lui condizioni di salute, e il generale si affrettava a rispondere ringraziando vivamente S. M. per questa sua nuova prova di affetto.

« Ieri sera, essendosi sparsa la voce dell'arrivo improvviso di S. M. il Re, moltissime persone si recarono alla stazione e nelle vicinanze dell'abitazione del generale, e vi rimasero per quasi tutta la nottata inutilmente.

« La cosa del resto non è improbabile. Ad ogni modo è certo che S. M. verrebbe in strettissimo incognito, trattenendosi il tempo appena necessario per compiere questo atto affettuoso verso l'amico leale della sua Casa. »

Notizie marittime.

VILLAFRANCA SUL MARE (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore 8 ant.* — Viene recisamente smentita la notizia che il giorno 20 la squadra francese del Mediterraneo vada a incontrare l'armata russa e che entrambe vengano poi a Villafranca. La squadra del Mediterraneo è tuttora a Tolone e per ora non si muove di là. Il 22 o il 23 arriverà qui la nave americana *Baltimora*, che presentemente si deve trovare a Spezia.

Un nuovo figlio dell'imperatore di Germania.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 18. — L'imperatrice partorì ieresa un maschio.

Lo stato dell'imperatrice e del neonato è affatto soddisfacente.

Il dazio dei vini per l'entrata in Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — La Commissione delle dogane fissò a 10,00 il grado, oltre il quale i vini esteri pagheranno il dazio stabilito per gli spiriti.

Puttkammer a Metz.

METZ (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Il *Giornale della Lorena* annunzia che il segretario di Stato Puttkammer è arrivato qui ieri e domandò al direttore del seminario, Fritzen, se è disposto ad accettare la nomina di vescovo di Strasburgo. **Fritzen** dichiarò di accettarla.

L'amico nostro prof. Casimiro Mondino è stato colpito da una delle più grandi sventure della vita.

Ieri mattina alle ore 9 gli è morta in ancor giovane età la madre amatissima

Sig. **Adele Mondino** nata **Lauteri.**

Sappiamo che in luttuosa circostanza ogni conforto è sterile; fatti muti e tristi dal dolore, ci uniamo al grande lutto dell'amico nostro e offriamo un pensiero di cordoglio e di riverenza alla memoria dell'eletta e cara sua defunta.

Il trasporto funebre della signora **Mondino** è fissato per domani, sabato, alle ore 9 ant., partendo da via Santa Chiara, 83.

Si chiede scusa a quelle persone cui non venne mandato l'avviso.

BORSA UFFICIALE.
19 dicembre.

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 70.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 35 — 101 45	— — — —
»	101 27 1/2 101 37 1/2	— — — —
Svizzera	101 — — 101 10	— — — —
Londra + 5	— — — —	25 25 — 25 30 —
Id. lungo	— — — —	25 27 — 25 29 —
Germania + 5 1/2	— — — — breve	124 1/8 124 3/8
	lungo	124 1/8 124 3/8

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 19 dicembre. — Continua l'incertezza e la nullità d'affari. Quindi la cronaca è perfettamente negativa.

Rendita cont. 95 67 95 70.
Rendita fine corr. 95 80 95 82.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	550 — 549 —	Cred. Ind.	225 — 224 50
	548 50	Ferr. Mer.	639 — — —
Torino	433 — — —	Ferr. Med.	560 — — —
B. S. (A)	103 — — —	Ferr. Sic.	500 — — —
Serie B	103 — — —	Fondiaria	24 50 — —
Tiberino	47 — — —		

Cassa sovvenzioni Milano 96 —

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 18 dicembre (sera).

Farine 12 marche — pel corrente	Fr.	59 40
» — per gennaio	»	59 30
» — pei 4 mesi primi	»	60 40
» — a 4 mesi da marzo	»	59 60

Mercato fermo; calmo in chiusura.

ANVERSA, 18 dicembre (sera).

Frumento — Mercato fermo.

PARIGI, 18 dicembre (sera).

Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	32 25
» *raffinato* disponibile	»	105 50
Mercato calmo.		
Zuccaro bianco N. 3 disponibile	»	35 50
» » a 4 mesi da marzo	»	36 30
Mercato calmo.		

LIVERPOOL, 18 dicembre (sera).

Cotoni — Mercato calmo.		
Vendite della giornata	Balle N.	10,000
di cui per la speculazione	» »	1,000
Importazioni	» »	37,000
Americani a consegnare		
pel corrente		5 8/64
per marzo-aprile		5 17/64

HAVRE, 18 dicembre (sera).

Cotoni — Vendite della giornata	Balle N.	1,900
Mercato calmo.		
Caffè — Vendite della giornata	sacchi N.	17,000
Mercato sostenuto.		

BREMA, 18 dicembre (sera).

Petrolio — Mercato fermo.		
» *raffinato* disp.	Rmk. Fr.	6 30

ANVERSA, 18 dicembre (sera).

Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	16 3/8
» » — pei 3 mesi primi	»	16 1/2

MAGDEBURGO, 18 dicembre (sera).

Zuccaro di barbabietola — Mercato debolissimo.		
» » Germania 88 disp. sacchi		12 40

MARSIGLIA, 18 dicembre (sera).

Frumento — Importazioni	Quintali	2500
» — Vendite	»	3000
Mercato calmo ed invariato.		

Mercato di NEW-YORK, 18 dicembre.

Cambio su Londra	D.	4 80
su Parigi	»	5 22 3/4
Petrolio Standard White	C.	7 30
» » a Filadelfia	»	7 30
Cotone Midlling	»	9 5/8
» » a New-Orleans	»	8 15/16
Entrata cotoni nella giornata balle	N.	6,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	18,000
» pel Continente	»	10,000
Frumento rosso	D.	1 06
Granoturco	»	0 65
Farine extra	»	da 3 65 a 3 85
Nolo cereali per Liverpool	»	1 6/4
Caffè — Mercato calmo.		
» — Rio fair	C.	18 1/4
» — » good	»	19 1/8
Zuccaro Moscabado N. 12	»	6 1/4

***

Un bravo cane.

Dicesi che io questione di consanguineità; dicale pure, ma ogniqualvolta sento parlare di qualche bravo cane io mi commuovo, perchè i cani intelligenti sono brave persone....

È morto ultimamente un cane che si era acquistata una vera celebrità colle sue esplorazioni nei paesi polari.

Bob, cane danese di grande statura, apparteneva a un inglese, il signor Stephen; esso era stato in Groenlandia nel 1881 e nel 1889.

Nella prima di queste campagne, quando l'*Eria*, nave sulla quale era imbarcato, fu bloccata dai ghiacci, Bob approvvigionava l'equipaggio di carne fresca. Si faceva inseguire dagli orsi bianchi e li conduceva, con astuzia, sotto il fucile dei marinai, posti in agguato nella capanna di neve.

E poi si dica che i cani non la sanno lunga.

***

La penultima: una definizione aritmetica del matrimonio data da Tupinetti padre:

« Il matrimonio è una operazione che comincia con una *somma* di delusioni; seguita con una *sottrazione* di libertà e con una *moltiplicazione* di figli, per poi finire spesso colla *divisione* dei coniugi. »

***

L'ultima.

Ancora roba di aritmetica, ma di Tupinetti figlio stavolta.

— Se un individuo — gli dice il maestro — che cammina in ragione di cinque chilometri l'ora accorda il vantaggio di un chilometro a un altro individuo che compie in un'ora quattro chilometri, dato che tutti e due partano nel medesimo tempo, dove si ritroveranno?

— Alla prima osteria.

Io per tutti.

Il processo Eyraud-Bompard alla Corte della Senna

Continuazione e fine degli interrogatorii di Eyraud e Gabriella.

Parigi, 17 dicembre (mattino).

(*Pärlos*) — Cessata la improvvisa e momentanea indisposizione del giurato, indisposizione che provocò l'ilarità di tutti perchè si comprese subito che quella era una forma speciale di quel politissimo cittadino giurato di mascherare un bisogno.... arcinaturalissimo — l'udienza fu ripresa.

Continua l'interrogatorio di Eyraud.

Presidente. — Non manifestaste voi soventi l'idea che nel luglio 1889 avreste ammazzato qualcuno?

Eyraud. — *Jamais!*.... (e mette tanta espressivo e francese energia nel pronunciare questa parola, che, non so perchè, alla mia mente balenano rapidi e non meno energici due altri *jamais* francesi, quello Rouer e quello di Thiers a Menabrea).

Presidente. — Ma chi ebbe l'idea di commettere estorsioni o ladrocinii?

Eyraud. — È Gabriella.

Presidente. — Ditelo ai giurati.

Eyraud (guardandoli spavaldamente in faccia). — L'8 luglio, Gabriella venne a raggiungermi a Londra; io mi trovavo molto.... all'ablativo in fatto di risorse. Essa mi narrò che aveva incontrato un ricco signore di Parigi che avrebbe attratto in certo luogo e poi l'avrebbe derubato. Io le proibivo di parlarmi ancora di tali propositi. Successe una scena violenta, ed io, per farla tacere, fui forzato a.... a.... (segna col gesto le basse).

Presidente. — .... *à la frapper.* (Risa)

Eyraud. — *C'est ça.*

(Qui Eyraud si dilunga sui particolari già noti dell'acquisto del baule, corda di seta, puleggia, ecc., poi viene alla meditazione del tiro a Gouffé).

Eyraud. — Un amico (Remi Launé) mi aveva detto che l'usciere Gouffé possedeva una fortuna di 600,000 lire. Da quel momento il mio partito era preso, ne parlai a Gabriella, e si combinò il tutto.

(E qui narra della finta rottura, dell'appuntamento di Gabriella a Gouffé, dei preparativi del laccio, ecc., che già vi narrai).

Venuto al momento.... psichico, Eyraud dice, parlando sommesso, a denti stretti, quasi si trovasse ancora cacciato là dietro le cortine in attesa di tirare la corda: — .... Gouffé, appena entrato, si mise ad abbracciarla e baciarla con ardore, poi le disse: « Tu hai un bel piccolo nido qui. » Ed essa: « Sì, ed è qui che mi nascondo dal mio amante. » Poi, sempre lasciandosi accarezzare, Gabriella lo portò bellamente a sedere sulla *chaise-longue*, quindi mentre con dei vezzi gli passava attorno al collo la cordicella serica che s'era slacciata d'attorno alla vita, gli disse: « Eh, che bella cravatta ti metto? » E rideva. Era il motto d'ordine. Io la legai al gancio in un baleno e tirai rapidamente con tutta la mia forza..... Gouffé mandò un, appeso, facendo una brutta *grimace* (smorfia), gli volai addosso, temendo non fosse morto, ma lo era, oh se lo era bene!....

E dice queste parole con un cinismo tale, quasi complimentandosi della forza dei suoi muscoli.... il che produce in tutti gli astanti una dolorosissima impressione di raccapriccio.

Del resto in tutta la lunga narrazione di Eyraud nessun senso di commozione, nessun turbamento tradente almeno il pentimento.

Presidente. — Gabriella s'era alla messa sulle ginocchia di Gouffé.

Eyraud. — Sì.

Presidente. — E le carezzava molto o poco? (Nel pubblico si ride) Non c'è nulla da ridere. Si tratta di cosa estremamente grave.

Succedono altre domande e risposte senza grande importanza.

Presidente. — Se aveste trovato l'altro denaro (allude al pacco di biglietti che Eyraud nella furia non vide), lo avreste preso?

Eyraud (con affrettato entusiasmo). — Oh, certo che sì! Però io non avevo intenzione di assassinare Gouffé. Se ciò fosse, non sarei andato a portarlo a Lione, ma lo avrei cacciato in qualche buco di Parigi. Oh li conosco io i buchi parigini!

E si viene all'interrogatorio di Gabriella Bompard.

Dopo le prime comuni domande il presidente le indaga il suo passato di giovinetta, le sue fughe dalla famiglia, ecc. Gabriella risponde sommessamente, da *santarellina*, con poche risposte evasive, e conchiude:

Gabriella. — Del resto non fui mai felice presso mio padre.

Presidente. — Parlate più forte ed alzatevi il velo dalla fronte che impedisce ai giurati di sentire la vostra voce. (Si ride perchè il velo è leggerissimo) Perchè vi offriste ad Eyraud?

Gabriella. — Avevo letto un suo avviso che cercava una gerente. Andai da lui e....

Presidente. — E diventaste la sua amante. Ma perchè così presto?

Gabriella. — Eh! signor presidente, la miseria ne farà fare ben delle peggio....

Presidente. — Però Eyraud dice di avervi incontrata sul *trottoir*, e che lo invitaste con un sorriso. (Ad Eyraud: È vero?)

Eyraud. — Perfettamente! (Con aria di gioia)

Presidente. — Siete in contraddizione. Continuiamo. Voi non lavoravate e leggevate invece dei romanzacci e frequentavate cattive case. In una parola: foste prostituta?

Gabriella. — Andai qualche volta da madama Marnier (una nota *procureuse* parigina).

Presidente. — Ma perchè non lasciavate quest'uomo che dite vi batteva e vi obbligava a prostituirvi?

Gabriella. — Non lo potevo; che volete farci?

In altre domande e risposte si ripetono i particolari già chiesti ad Eyraud sull'acquisto del baule, ecc.

Presidente. — Voi fabbricaste il sacco di tela cerata.

Gabriella. — Lo cucii soltanto; ma lo portò Eyraud già tagliato. Io ne ignoravo la destinazione.

Presidente. — Ma perchè non domandaste a chi doveva servire?

Gabriella. — Avevo paura di Eyraud. Mi avrebbe ancora battuta. (Sensazione)

Eyraud, interrogato, dice che il sacco lo tagliò e cucì interamente lui.

Segue una serie di domande e risposte sui preparativi del delitto.

Presidente. — Ma voi partecipaste ai preparativi.

Gabriella. — Eyraud, dopo aver piantato il chiodo e fissata la carrucola mi disse: « Se non mi dà del danaro lo appendo là. » Io risi, credendo lo facesse per ridere.

Presidente. — Ma quando Gouffé aprì la porta, non avevate che da avvertirlo del pericolo e se ne sarebbe scappato via.

Gabriella. — Sì, ma Eyraud mi sarebbe volato addosso e avrebbe ammazzato me.

Appare evidente la tesi impostasi da Gabriella di accusarsi col terribile ascendente che il suo amante esercitava su di lei. Però, ogni tanto, Gabriella si tradisce, e perdendo l'aria impostasi e certamente suggeritale dal suo avvocato di fare la vittima, la santarellina, quasi l'ingenua, ridiventa la *coquette* birichina delle *buttes* di Montmartre.

Presidente. — Voi vi contraddite con voi stessa e con Eyraud, la cui narrazione è almeno più logica e coerente.

Gabriella (a stavolta in tono sfacciatello). — È come dire che io dico delle bugie. Ma, intanto, quando la prima volta, tornata apposta dall'America a costituirmi perchè mi sentivo innocente, parlai di chiodi e di carrucole, il giudice istruttore rise di me e mi disse ch'ero pazza. Io non avevo bisogno di ammazzare un uomo per aver del denaro. E se fossi stata libera, credete ch'io sarei rimasta con quello lì? (Accenna Eyraud) *Oh! non, par exemple!* (Risa).

Succedono altri interrogatorii concernenti la fuga in America e particolari meno interessanti, quindi l'udienza è sospesa per dieci minuti, caso mai qualche giurato.... si sentisse indisposto.

Gabriella, uscendo e volgendosi a noi giornalisti, dice fra i denti con stizza marcatissima:

— *Il est insupportable ce président!*

Alla ripresa dell'udienza, verso le 3 1|4, il presidente interroga nuovamente Eyraud sui suoi viaggi in America.

Dalle risposte di Eyraud appare che a S. Francisco incontrò un suo vecchio amico, Garanger (quello che poi indusse Gabriella a venire in Europa ed a Parigi per costituirsi; ciò ch'essa fece). Dice che Garanger, innamoratosi di Gabriella e credendola sua figlia, gliela chiese in isposa. Accettò da lui L. 25,000 anche per preghiera di Gabriella, che viaggiava allora sotto il nome di *Berthe Vaucort*.

Presidente. — Ma voi derubaste Garanger.

Eyraud. — Nossignore, perchè mi donava il suo denaro.

Presidente. — È vero che Gabriella vi piantò, là in America?

Eyraud. — Sì.

Presidente (a Gabriella). — A voi. Narrate come si passarono le cose.

Gabriella. — A S. Francisco il denaro mancava. Un giorno Eyraud mi disse che Garanger doveva ricevere 10,000 lire, che io gli accordassi un appuntamento e poi lo avremmo spogliato ed assassinato. Io respinsi la cosa sdegnosamente. Eyraud allora mi disse: *Je te ferai ton affaire, à toi aussi.* E difatti, un mattino mi mise improvvisamente sotto il naso il fazzoletto impregnato nel cloroformio, poi estrasse il *revolver* per colpirmi....; io ebbi appena il tempo di scendere a precipizio le scale. (Viva sensazione, e movimenti d'incredulità nell'uditorio) Un altro giorno Eyraud mi disse: « Va da Garanger e fatti dare 500 dollari. Li voglio per stasera ». Io andai ed ebbi i 500 dollari. Più tardi rifiutai di chiedere ancora del denaro, ed Eyraud mi battè a sangue. Quando Garanger disse che doveva partire, fu Eyraud che mi costrinse a seguirlo.

E continuano di questo passo le contraddizioni vivissime tra i due imputati.

Il presidente chiede ancora ad entrambi se mantengono le loro dichiarazioni.

Ed entrambi rispondono:

— *Oui, monsieur le président.*

L'udienza è rimandata a domani.

Si riprenderà oggi coll'audizione dei testi.

I testimoni.

Parigi, 17 dicembre (sera).

(*Pärlos*) — Ed eccoci già alla seconda giornata. Inutile ripetervi che anche oggi c'è attorno al palais la stessa animazione di ieri. Quanto a fisonomia interna ed esterna, può ritenersi rimarrà la stessa durante tutto il dibattimento.

Piuttosto, prima di rimettermi al riassunto, pregherò i lettori di accordare a chi scrive tutte le circostanze attenuanti (la frase è consona all'ambiente in cui mi trovo) se questi miei riassunti — buttati giù colla febbre e nel disagio di chi vuol dir molto ed ha il tempo misuratissimo — riusciranno talvolta disordinati e magari scorretti.

Nella sala, naturalmente, tutti parlano della seduta di ieri e tutti condannano Eyraud in anticipazione. Il suo cinismo ha disgustato quei pochi che ancora volevano attenuare la sua colpevolezza. Gabriella, invece, solleva ancora qualche timida simpatia.

La folla prova sempre una certa ripugnanza — fino ad estromissiona prova contraria — a ritenere colpevoli di delitti a tinte nere come l'attuale le creature deboli e simpaticuccie come Gabriella.

A mezzodì meno dieci gli imputati sono introdotti. Eyraud ha oggi l'aria più stracca ed abbattuta di ieri. Il suo occhio è molto più smorto.

Gabriella ha ripresa ancora la sua aria modesta e vittimale, che aveva per un momento perduta in fine della seduta di ieri. Ha in mano il fazzoletto bianco di batista con cifra ricamata, ed ogni tanto si nasconde con esso gli occhi belli.

Alla ripresa dell'udienza, è lei che il presidente interroga un'altra volta chiedendole se la cordicella di seta è uguale a quella che si trova sul tavolo (glie la indica).

Gabriella. — È quasi la stessa.

Presidente. — A che doveva servire la cordicella che voi preparaste?

Gabriella. — Non lo so.

Presidente (ad Eyraud). — Diteglielo un po' voi, Eyraud.

Eyraud ripete che prepararono il tutto assieme.

Presidente. — Ebbene, che ne dite, Gabriella?

Gabriella. — Io ero uscita. Quando rientrai trovai tutto preparato. Ignoravo che si trattasse di fare una impiccagione. (Mormorii di incredulità nel pubblico)

Presidente. — Eyraud, fate vedere ai giurati come avevate preparato il nodo scorsoio perchè funzionasse prontamente.

Eyraud eseguisce, aiutato da un usciere, il quale allunga quanto può le braccia tenendo il collo dalla larga..... Lo fa per dignità della sua toga, che vuole incontaminata dal contatto dell'assassino, o teme che questi, per un ghiribizzo qualunque, sia tentato con un movimento di destrezza di fare a lui pure il grazioso tiro giocato a Gouffé? Non si sa mai.

Il pubblico intanto ride del contegno dell'usciere, ed Eyraud esclama ravidamente: « Non abbiate paura, andiamo.... »

Presidente (a Gabriella). — Siete ben voi che metteste la.... *cravatta* al collo di Gouffé?

Gabriella. — No. Io non lo toccai. Io ero in fondo alla camera e non sulle sue ginocchia. Eyraud, quel bugiardo lì, può dire cosa vuole. Io dico la verità.

Presidente. — Ma quando riceveste Gouffé, sapevate che si andava ad impiccarlo?

Gabriella. — Ma no. Eyraud mi aveva detto che lo avrebbe ammazzato se non gli dava del denaro.

Presidente. — Tuttavia vi sarebbe stato facile prevenire Gouffé....

Gabriella (interrompendolo vivacemente con una certa arroganza). — Oh, sicuro! Avrei voluto vedervici voi, là dentro.... (Vivissimo scoppio di risa su tutti i punti della sala)

Il presidente pone ancora qualche altra questione alternativamente ai due amanti imputati, i quali però continuano a mantenersi in flagrante e reciproca contraddizione.

E comincia la sfilata dei testimoni.

Il primo ad essere interrogato è Sandri, uno dei cognati di Gouffé. Ha 60 anni, è proprietario, il quale dice solo che Gouffé aveva molto denaro e che lo portava seco ogni venerdì all'ufficio.

Dopo viene il cassiere di studio di Gouffé, che accerta la presenza delle lire 14,000 in cassa la sera del crimine. Desta poco interesse.

Altra cosa invece succede quando è introdotto il teste Remy Launé, per cui la curiosità è vivissima. Il pubblico si perde in vivaci mormorii in attesa che egli sia interrogato.

Come ricorderete, Remy Launé era stato arrestato come complice, quindi rilasciato.

Presidente. — Che rapporti avevate con Eyraud?

Remy. — Rapporti d'affari.

Presidente. — E con Gabriella?

Remy. — Nessun rapporto. La conobbi al caffè, dove Eyraud la conduceva.

Presidente. — Sapevate che Gouffé aveva molti denari?

Remy. — Lo sapevano tutti, e potevano d'altronde saperlo, perchè Gouffé amava far vedere i biglietti di Banca. Era una sua debolezza come quella per le donne....

Presidente. — Pranzaste con Eyraud e Gabriella il 25 luglio a sera?

Remy. — È possibile; nol ricordo, perchè pranzavamo spesso assieme.

Eyraud (scattando stizzito). — Ma sì. È quella sera che mi deste i ragguagli sulla ricchezza di Gouffé.

Presidente. — È dunque grazie agli schiarimenti fornitivi da Launé che decideste tra voi il crimine? E voi, Gabriella, dubitavate di nulla quella sera?

Gabriella (sempre composta). — No, no, no; non dubitavo niente.

Il Pubblico Ministero (diretto al teste). — Ma la conversazione di Eyraud, le sue domande non vi colpirono?

Remy. — No.

Pubblico Ministero. — Quando apprendeste la morte di Gouffé, alla giustizia che vi interrogava rispondeste senza denunziare nè Eyraud nè Gabriella. Ecco perchè accordandovi una certa responsabilità, vi arrestarono. Potete esser felice d'averla passata pel rotto della cuffia....

Questa intempestiva uscita del P. M. provoca mormorii.

Remy Launé (fieramente). — Se mi rilasciarono è perchè avevo la coscienza pura e le mani nettissime.

***

Viene Chotteau, cognato di Eyraud. Lo credeva incapace di tale delitto.

Presidente. — Ma ve lo confessò.

Teste. — No. Vidi una sola volta Gabriella dopo il crimine. Essa mi disse che l'assassino era Remy Launé. (Oh! oh! nel pubblico) Non volli ascoltarla più oltre e la cacciai. Ho mandato ad Eyraud L. 2000.

Avv. Decori. — Desidererei sapere dal teste il vero sulle lettere che gli furono scritte dall'America.

Teste. — Ricevetti una lettera di Gabriella chiedentemi 5000 lire con preghiera di farle passare per le mani di Garanger indirizzandole al Consolato francese. Non risposi, nè mandai la somma.

Presidente. — In una lettera Gabriella non vi scrisse che Eyraud si era suicidato?

Teste. — Sì.

Avv. Decori (a Gabriella). — Riconoscete d'aver scritto queste lettere?

Gabriella. — Sì, ma non d'aver chiesto danaro.

Viene un altro teste, già associato commercialmente ad Eyraud, di cui dice tutto il male possibile.

Eyraud, naturalmente, gli dà del mentitore.

Poi è introdotto un teste a difesa d'Eyraud, che però si limita a dichiarazioni vaghissime ed inconcludenti.

Vengono quindi due donne, la Valley e la Monault. Questa fa una deposizione d'un certo valore. Essa affittò per tre giorni una camera ammobigliata a Gabriella, e dichiara che vide un giorno sul letto di questa la stoffa cerata destinata a fare il sacco per Gouffé.

Presidente (a Gabriella). — Voi diceste che Eyraud vi aveva portato il sacco già tagliato. O come va?

Gabriella. — Ma sicuro. Quanto alla stoffa ch'essa vide era destinata a fare degli asciugamani da cucina (*torchons*).

Teste. — No, no. Non mi sono sbagliata: su certe materie noi donne non ci sbagliamo. (Si ride).

Presidente. — Quanti giorni restò da voi Gabriella?

Teste. — Tre.

Pubblico Ministero (con una certa solennità). — Resta dunque assodato che Gabriella prese il nome falso di Lamardière e si nascose per tre giorni in una camera per tagliare e cucire il sacco.

***

Vengono in seguito la locatrice dell'appartamento che fu teatro del crimine ed il ragazzo che la mattina stessa fu invitato a rinforzare il baule con sbarre di ferro.

Lo fanno avvicinare al baule che dichiara di riconoscere. Tenta di smuoverlo.

Presidente (trattenendolo). — Per carità, lasciatelo stare.... puzzerebbe troppo. (Risa nell'uditorio. Vedo parecchie signore portarsi istintivamente il fazzolettino profumato alle narici)

A questo punto l'avv. Decori vuol fare una domanda alla Gabriella.

Presidente. — Faccia, ma si sbrighi.

Avv. Decori. — Alla fine di giugno non manifestaste l'idea di entrare in un convento? (Risate prolungatissime)

Gabriella (ridendo essa pure per la prima volta). — È stato Eyraud a far correre questa voce. Quanto a me, oh, no, no, non ci pensai mai. (Altre risa)

L'udienza è sospesa per un quarto d'ora, durante il quale tutti i giurati escono precipitosamente per dar sfogo alle.... loro *indisposizioni*.

ARTI E SCIENZE

Teatro Balbo. — Quella di iersera non si può altrimenti definire che una vera, una grande festa di applausi e di fiori alla vezzosa e valente prima attrice signorina Tina di Lorenzo, una squisita Yvonne nella *Serafina la devota* di Sardou. Al suo apparire sulla scena la Tina (poichè oramai non si nomina questa attrice che famigliarmente col simpatico abbreviativo) fu salutata da una lunga e ripetuta salve di applausi, applausi che si rinnovarono ad ogni scena saliente della commedia. Alla fine del terz'atto, dopo la scena della tortura morale della povera Yvonne, la Tina fu chiamata ed ella comparve fra una selva di fiori bellissimi, mazzi e canestri. A questo punto il teatro pareva frenetico tanto alto si ripercuotevano le acclamazioni.

Una nota un po' stuonata in questa festività, dobbiamo dirlo, fu la sovrabbondanza di certi elementi irregolari che facevano un chiasso sconveniente, applaudendo a sproposito, e protestando contro i ritardatari, e alzando la voce contro questo e quel personaggio della commedia più o meno simpatico; tutto ciò, nella nube di fumo in cui era avvolto il teatro, non produceva un effetto troppo bello.

Ma all'infuori di questo inconveniente la festa artistica non poteva essere più cordiale. Essa fu condivisa dagli altri attori e segnatamente dal Paladini, dalla Zucchini, dal *Ferrarese*, dalla Zoggi.

La Parigina. — Stasera a questo teatro Balbo si darà l'annunziata novità, cioè una vecchia commedia, nuova per l'Italia, *La Parigina* di Becque, commedia la quale, a quanto sappiamo, è impostata sullo stesso tema della *Moglie ideale* di Praga. Vi è grande aspettazione. Vi prendono parte la Tina, il Paladini, il Passerini, il Ferrarese, la signora Bracony.

A questa sera adunque.

Una serata al Rossini. — Rammentiamo che questa sera al Rossini ricorre lo spettacolo d'onore delle due simpatiche e brave attrici signorine Viola e Gemma Stella. Il programma è attraentissimo, si rappresenterà cioè: *Des minute prima*, scena umoristica in versi martelliani di O. Sacerdote; *Angel e vittima*, commedia in due atti di O. Giraud; *An brova*, monologo nuovissimo di G. Marangoni, e finalmente *'L merlo d' Lussin*, farsa.

Questo programma, unitamente al nome delle signorine Stella, sono arra dell'esito della serata, il quale non può essere che lieto.

Teatro Alfieri. — Questa sera al teatro Alfieri ultima rappresentazione della Compagnia equestre dei fratelli Amato, con uno spettacolo straordinario d'addio. Gli amatori.... degli Amato non mancheranno certo stasera di accorrere all'Alfieri.

Fra poche sere avremo all'Alfieri la Compagnia drammatica Emanuel.

Palestra Ristori. — Domani sera terza rappresentazione alla Palestra Ristori con programma di musica e prosa, fra cui le produzioni: *Non c'è rosa senza spine*, di Tito d'Aste, *Fra artisti*, della signorina Irma S., ed *Il peggior passo è quello dell'uscio*, di F. Martini.

Conferenze alla Società Filotecnica. — Questa sera, 19 corrente, alle ore 9, il signor Tancredi Pozzi terrà una conferenza: *Sulla scultura in Piemonte.*

Conferenze sulla fisiologia e sull'igiene. — A compimento della coltura scientifico-letteraria delle alunne dei suoi corsi superiori, la signora A. Maffei, direttrice del proprio Istituto di educazione e di istruzione femminile in via Po, N. 4, ha ideato di tenere una serie di conferenze intorno la fisiologia e l'igiene privata, e la pedagogia moderna, intercalate da altre sulla storia e la letteratura italiana. Esse avranno luogo nel pomeriggio del giovedì, dalle 3 alle 4.

Le famiglie delle signorine che hanno frequentato e frequentano l'Istituto vi sono particolarmente invitate.

A conferenzieri saranno i professori sac. cavaliere V. Papa, G. Abelli, dott. F. Battistini, A. Mottini e la signora M. Bobba.

Aprirà la serie delle conferenze il prof. Mottini, che tratterà il tema: *Il Natale.*

Il Calendario d'oro, prontuario quotidiano nobiliare italiano, statistico, storico, blasonico comparirà fra breve per l'anno 1891. L'edizione, come già negli scorsi anni, sarà rilegata elegantemente in tela ed illustrata dai ritratti delle LL. AA. RR. il Principe di Napoli, la Duchessa di Genova madre, la Principessa Maria Letizia e S. M. la Regina di Portogallo. Conterrà pure numerosi stemmi in cromolitografia, e sarà arricchito di note genealogiche di alcune nuove famiglie illustri italiane.

Direzione ed Amministrazione: Roma, via Frattina, 25.

CRONACA

Sempre a proposito di ginnastica medica. — Ci scrivono:

« Sempre a proposito di ginnastica medica, cogli utili scopi di rafforzare organismi deboli e, sia pure, correggere speciali deformità infantili, sottoporrei al dotto apprezzamento del benemerito dottor Oliva il desiderio che nella palestra di via Magenta fosse pure istituita e praticata sotto la scientifica sua direzione una ginnastica razionale e speciale per le persone adulte obese; coll'intendimento di rinvigorire la sopita energia corporale non solo, ma ancora, obbiettivamente, con esercizi man mano sempre più faticosi, di eliminare dal corpo una parte dell'adipe soverchio che lo ricopre.

« Sonovi a Torino parecchi individui che a malincuore trasportano seco ed ovunque oltre il quintale della incresciosa materia. Chi scrive pesa non meno di 114 chilogrammi, e, costretto com'è alla vita sedentaria al tavolo, vede con paura lo aumento continuo del proprio corpo. Epperò vi ha motivo di credere che, assecondando il desiderio suespresso, l'egregio dottor Oliva conseguirebbe anche la benemerenza delle persone realmente di peso. »

Associazione Universitaria Torinese. — I soci sono invitati ad intervenire oggi, venerdì 19 corrente, all'Assemblea generale in seconda convocazione, nella sala della Scuola elementare Maria Vittoria, via Mercanti, 15, piano primo, alle ore 8 pomeridiane. A norma dello Statuto la seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il presidente dell'assemblea
Orso Dorrieu.

Nuove cassette postali. — I ripetuti reclami diretti all'Amministrazione delle Poste per l'insufficienza del servizio delle cassette postali alla stazione di P. N. — cassette che, come è noto, vengono ritirate solo 6 minuti prima della partenza dei treni diretti, e della cui utilità è superfluo parlare, poichè permettono a tutti, ma in ispecie al commerciante, di spedire la corrispondenza proprio all'ultimo momento, quando cioè le lettere non sono più ritirate in alcuna delle altre buche postali — hanno indotto il direttore provinciale delle Poste a dare incarico all'ing. Porta di studiare e proporre un apparecchio pratico che soddisfacesse ai bisogni del commercio e facilitasse il servizio postale.

L'ing. Porta propose e costrusse un casellario di impostazione affatto nuovo e che dicono risponda veramente allo scopo; a giorni verrà collocato nella sala d'ingresso della stazione di P. N.

Il casellario Porta contiene sul davanti 5 grandi cassette adibite al servizio delle cinque grandi linee servite da treni diretti, e sui fianchi, a destra, una cassetta di impostazione comune per lettere, a sinistra una cassetta per le stampe.

Le indicazioni sono stampate a grandi caratteri, epperciò facili a leggersi; ad ogni modo la posizione di ogni linea si mantiene invariata nel casellario e per giunta si è dato un colore diverso a ciascuna, valendosi opportunamente dei colori della nostra bandiera per le linee di Roma, Brindisi, Venezia, alle quali furono assegnati i colori verde, bianco e rosso, destinando il giallo alla Germania ed il bleu alla Francia.

Di mano in mano che per la partenza dei treni vengono asportate le ampie cassette, al sito del buco della cassetta tolta viene automaticamente a disporsi una lastrina portante l'indicazione: « È partito il corriere di » al disotto della quale sta immutata la indicazione della linea per la quale il treno è partito.

In tal modo chi giungerà tardi potrà controllare se il servizio fu bene eseguito e imposterà la sua lettera nella cassetta di fianco a destra.

Esami per l'abilitazione alla condotta di caldaie a vapore. — La Commissione nominata dal prefetto per gli esami di abilitazione alla condotta di caldaie a vapore ha col giorno 12 corrente esaurito il suo mandato esaminando circa 200 aspiranti.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami era stato fissato a tutto il 15 settembre u. s.; tuttavia dalla Prefettura, per maggiormente facilitare a tutti coloro che, pure esercitando tale professione, erano sprovvisti di regolare certificato di capacità il modo di provvedersene, vennero ancora accettate le domande degli aspiranti fino a tutto il novembre p. p.

Ora gli aspiranti ancora sprovvisti del detto certificato potranno ottenerlo dalla Scuola tecnica di San Carlo in Torino, oppure dalla Scuola d'arti e mestieri in Alessandria o dalla Scuola professionale in Biella, che sono autorizzate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio a rilasciare tali documenti.

Gli studenti sardi al Circolo Universitario cagliaritano. — Gli studenti sardi del nostro Ateneo, in risposta ad un telegramma che inviarono ai loro compagni dell'Ateneo cagliaritano che nei giorni scorsi costituirono il loro Circolo Universitario, ricevettero dall'egregio presidente il telegramma seguente:

« *Log Bonaventura, Università — Torino.*

« Ringraziamo cari compagni sardi speranza prossimo avverarsi augurii.

« Attilio Casso Cao. »

Una povera domestica ha perduto iermattina in prossimità alla via dell'Accademia Albertina, angolo via Mazzini, L. 40 che teneva sciolte in tasca. Chi le avesse trovate farebbe opera buona a mandarle in via dell'Accademia Albertina, 26, p° 2°.

Un furto d'occasione. — La signora Torina Dorotea, dimorante sul corso Vittorio Emanuele II, N. 70, denunziò ad una guardia municipale che ieri un individuo decentemente vestito essendosi presentato alla di lei abitazione per visitare un locale da affittare, mentre passava da una stanza all'altra colse il destro di non esser visto per rubare un orologio d'argento del valore di 25 lire ed un gomitolo di lana. (Anche il gomitolo di lana! Ah questa è grossa!) Allontanandosi poscia, lo sconosciuto fece riserva di ritornare per una risposta definitiva, ma, naturalmente, non fu più visto.

Un piccolo incendio. — Stamane, verso le ore 8 1|2, alcuni passanti in via Roma notarono che dalle fessure dell'uscio della bottega da barbiere tenuta da certo Torelli Giovanni nella casa N. 18 usciva del fumo, e pensando, naturalmente, ad un incendio, chiamarono il Torelli stesso, che dorme in un ammezzato sopra la bottega stessa. Furono chiamati i pompieri, fu avvisata la Questura, ma quando giunsero sul luogo pompieri e guardie il fuoco era stato spento dal Torelli. Il danno si riduce ad alquanta profumeria che andò...., in fumo. Il Torelli è assicurato.

Scontro di carrozzoni. — Ieri sulla piazza Castello, allo sbocco della via Accademia delle Scienze, due carrozzoni della Torinese avendo sbagliato binario si urtarono a vicenda un po' violentemente e dall'urto il sacerdote Cavaglià Sigismondo, che stava in uno di essi, riportò una leggera ferita al capo. Egli si fece portare con una vettura pubblica all'Ospedale di San Salvatore, dove è pensionario da parecchi anni.

I due cocchieri, certi Canonica Cesare e Ferraris Ambrogio, furono dichiarati in contravvenzione da una guardia municipale.

Una rissa fra studenti e bastonate. — Poco dopo le 12 della scorsa notte sull'angolo di via Rossini e di via Po alcuni studenti, non si sa per qual motivo, vennero fra loro a diverbio e alle vie di fatto. Dopo una distribuzione di pugni ed altre simili carezze, si adoperarono i bastoni; certo Taddei Massimiliano, d'anni 23, studente in medicina, riportò fra le altre anche una bastonata al capo, che però non è grave e guarirà forse in una settimana.

Un vetturale pubblico, per nome Gioda, andò anch'egli all'Ospedale di San Giovanni a farsi medicare una bastonata al capo riportata nella suddetta rissa, nella quale erano implicati gli altri studenti pure in medicina Zanini Michele, d'anni 22, e Malè Luigi, d'anni 22.

Il Gioda guarirà in una diecina di giorni.

SPETTACOLI — Venerdì, 19 dicembre.

VITTORIO, ore 8 1|2 — Rappresentazioni equestri acrobatiche e ginnastiche date dal Circo Hubert Cook.

ALFIERI, ore 8 1|2 — Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche date dal Circo Amato.

BALBO, ore 8 1|2 (Compagnia dramm. Palladini) — *La parigina*, commedia. — *Una sentenza di Montesquieu*, farsa.

ROSSINI, ore 8 1|2 — (Comp. dramm. *La Torinese*) — *Des minute prima*, scena in versi. — *Angel e vittima*, comm. — *An brova*, monologo — *'L Merlo d'Lussin*, farsa. — Serata d'onore delle sorelle Viola e Gemma Stella.

TEATRO GIANDUJA. — Riposo.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8. - Spettacolo di varietà. — Debutto dei musicisti Sidney-Terry e della Compagnia eccentrica Schilly's.

STATO CIVILE. — Torino, 18 dicembre 1890.

NASCITE: 28, cioè maschi 10, femmine 18.

MATRIMONI: Antonietti Ludovico con Stobbia Anna — Lovera Giorgio con Cravero Costanza — Moglia Egidio con Goffi Felicita — Motta-Dalmasso Domenico con Ponzano Adelaide — Peona Achille con Dellea Caterina.

MORTI: Rapaire Pietro, d'anni 45, di Torino. Mortara Filippo, id. 89, di Castagnole Monferrato. Demarchi Giacinto, id. 56, di Villafaletto, negoz. Marchisio Pietro, id. 76, di Mombaldone, pensionato. Bosella Paolina n. Ivaldi, id. 82, di Torino, sarta. Pistrone Lucia n. Bologna, id. 80, di Gassino. Ferrero Maria, id. 50, di Mombercelli, suora di carità. Broda Maddalena n. Carignino, id. 72, di Viù, serva. Fiandra Anna n. Doballi, id. 30, di Genova, cuoca. Piccati Maria n. Jorio, id. 58, di Agliè, filatrice. Ughetti Giuseppe, id. 75, di Giaveno, portinaio.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 10, negli ospedali 5, non residenti in questo Comune 1.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.
Direzione ed Amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (Piazza Solferino)

All'immensità del dolore che ci strazia fu gran conforto le attestazioni di stima e di affetto che gli amici vollero in questa luttuosissima circostanza dare all'amato estinto

CAMILLO DAZIANI

coll'accompagnarlo all'ultima dimora.

A tutti si rende grazie dell'atto gentile e pietoso.

A tanta sventura il dolore è impari alle forze, e quindi vorranno perdonare coloro coi quali si avesse involontariamente mancato.

c4430 La famiglia **Daziani** ed i **Parenti.**

BANCO di NAPOLI

Contabilità generale

Situazione dall'11 al 20 novembre 1890.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla triplo circolazione L. 48,750,000.

Attivo.

Cassa e riserva		L. 107,880,068 [illegible]
Portafoglio — Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 181,040,801 41	
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	—	
Buoni del Tesoro a scad. non magg. di 3 mesi	282,480 60	181,634,161 71
Id. a scadenza magg. di 3 mesi	—	
Cedole di Rendita e cartelle estratte	81,303 60	
Anticipazioni		30,569,502 [illegible]
Impieghi diretti — Buoni del Tesoro acquistati direttamente	2,000,000 —	
Fondi pubblici e titoli	10,680,075 15	28,310,075 69
Immobili	2,610,429 00	
Altri impieghi diretti	13,014,574 53	
Titoli — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	—	
Id. id. pel fondo pensioni e cassa previdenza	—	8,522,728 61
Effetti ricevuti all'incasso	8,522,728 61	
Crediti		L. 50,579,446 48
Sofferenze		15,100,867 02
Depositi		157,077,551 76
Partite varie		70,966,919 08
	Totale L.	610,892,720 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		6,103,830 70
	Totale generale L.	616,996,607 12

Passivo.

Capitale		L. 48,750,000 —
Massa di rispetto		22,750,000 —
Circolazione — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 (1)	L. 290,052,580 50	303,824,646 58
Id. id. coperta da altrettanta riserva R. D. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1881	37,772,066 —	
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)		L. 39,145,519 70
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		64,949,107 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		157,077,551 76
Partite varie		10,646,709 70
	Totale L.	606,049,574 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		10,490,032 89
	Totale generale L.	616,189,077 12

Pel *Il Commissario Regio* **D. Consiglio.** — *Il Ragioniere Generale* **R. Puzziello.**

La Sede di Torino del Banco di Napoli

Sconta: *a)* Cedole di rendita italiana; *b)* Buoni del tesoro; *c)* Effetti commerciali — scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze o Corrispondenze;

Fa anticipazioni in conti correnti su titoli dello Stato, o da esso guarantiti;

Accetta per l'incasso effetti scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti o Corrispondenti. Gli effetti scadenti su Torino sono incassati *gratuitamente*;

Emette *Fedi di credito* e *Vaglia cambiari gratuiti* pagabili a vista in tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze e Corrispondenze;

Riceve depositi in *conto corrente ad interesse* con un disponibile giornaliero di lire *centomila*;

Eseguisce operazioni di *credito fondiario* sotto forma di mutui e di conti correnti e con *condizioni di favore*, quando trattisi di miglioramento di culture.

SAGGIO dello sconto 6 0|0; id. degli interessi sulle anticipazioni 6 0|0; Id. id. sui conti correnti passivi 2 1|2 0|0 e 3.

(1) Sono da dedurci L. 606,725 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e L. 877,000 ammontare del prestito alla Provincia di Cagliari.

(2) *Carta nominativa* L. 21,812,551 58.

Sign^ra C. M. di P^no. Lettera fermo Posta che le riguarda; attendesi risposta. C 4325

Si cede il Grand Hôtel Sestri col annesso Stabilimento di bagni al mare in Sestri Ponente presso Genova, condizioni da convenirsi. — Dirig. al sig. OLIVA, Genova, salita Santa Caterina, 1, presso il legatore di libri, oppure allo stesso Grand Hôtel. H 4203

UNE DAME qui a enseigné à Paris et à Londres, donne des leçons d'anglais et d'allemand. — H. T., corso Re Umberto, 32. C 4303

Pensione in famiglia darebbe vedova a persona dabbene. — Via Marsonti, 20. C 4318

Vendita forzata di mobili ed altri oggetti relativi. — Via S. Tommaso, n. 1. 4270

Da vendere CASSA-FORTE delle fabbriche di Vienna. Presso la **New York**, via Po, n. 9. C 4288

Matrimonio.

Signore, 50 anni, sposerebbe signorina o vedova sopra 35 anni, buoni costumi, onesta. Scrivere X, 17, **Genova.** C 4292 G

Capitalista

Azienda avviata lucrosissima cerca capitali per ampliamento. Riferenze primarie. Scrivere alle iniz. C 4287, Haasenstein e Vogler, TORINO.

GIUOCATORI. Il mio metodo **perpetuo** non vi promette terni di centomila lire, poichè se ciò si potesse, il Governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisco invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina-vaglia di L. 1 50 per le spese • *Corrispondente Gazzetta* • in **Cervinara.** Maggiori promesse chiamansi imposture. H 8979

Imprestito di denaro contro semplice firma. — Avete bisogno di denaro? Rivolgetevi a me prima di scatire altrove; vi guadagnerete. Soluzione sicura, facilitazione al commercio. — **Buncten,** 65, Boulevard Voltaire, **Parigi.** H 4002 M

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque e vantaggiosa. — Scrivere con francobollo a **F. Giuy e C.,** Milano. H 982 M

Album Proibito

50 differenti fotografie del vero suggellato e franche L. 5 in carta o vaglia. Restituzione del denaro se non soddisfatti.

Giovanni Rosso, Posta centrale, Zurigo, Svizzera. H 1501 M

(PEL S. NATALE) PREZZI FISSI Eccezionale buon mercato **(PER STRENNE)**

Via Finanze, 3 e 5 TORINO — **CARLO MANFREDI** — Via Finanze, 3 e 5 TORINO

da L. 1.75 **PRESEPI COMPLETI** a L. 100

Fantasie e Guernizioni d'ogni genere per **l'ALBERO DI NATALE**

Trastulli e giuochi in grandioso assortimento con **Tutte le Novità**

FANTASIE ED ARTICOLI UTILI per regalo.

Ceramiche, Cristalli, Papeterie, Nécessaires per lavoro e toeletta, Albums per fotografie, *Sorprese con musica.*

Scelta di graziosi articoli per STRENNA di grande effetto e di poco prezzo.

Vini da pasto all'ingr. ed al min^to a prezzi mod^ti. **Vini** scelti per bottiglia, in fiaschi, litri, mezzi litri e bottiglie, imbottigliati. Nel magazzino da vino in via Consolata, n. 12, ang. via S^ta Chiara, esercito da F. Pavia, prov. con med. d'arg. dal Min. d'Agr. Ind. e Comm. 155

STUFE a REGOLATORE SIGISMUND

20000 vendute sinora. Premiate con medaglia d'argento a Torino 1884. Riconosciute le più **semplici** nell'uso, le più **solide** di costruzione, le più **eleganti** di forma, le più **economiche** nel consumo. Adottate da moltissime *Scuole, Municipi e pubbliche amministrazioni.*

Prezzi correnti a richiesta.

Ogni vera stufa Sigismund deve portare una placca nichelata col nome del fabbricante: *Deposito* a **Torino**, via Venti Settembre, 41. H 24-B M

Carlo Sigismund, *Milano*, 68, corso Vitt. Eman., 68.

O..... Ma toglili un po' la mascherina!... Dimmi una sola parola che mi dia sicura di aver rivolto a te questo mio scritto, poi subito io ti spiegherò come la penso. Ma tu non sarai più corrucciato con me, n'è vero? C 4316

Tèhuiebo. Tua lettera carissima. Tanto e sempre; però non eternare tua assenza. Auguri e baciuni. — (647) C 4320

Rosa. L'incertezza mi rende vita orribile; per carità una parola a chi sol pensa a te. Ti bacia mille volte p. p. C 4828

Nina. È stabilito che di fis^te vi ameremo. Battete porta senza tema. Bisogno assol^te parlare mai aff^ti. Venite buon'ora raccomandiamo. C 4827

R. Economato Generale

dei Benefizi vacanti di Torino

Scadenza di fatali.

Alle ore 12 merid. del 28 corr. mese scade il termine utile per fare il ribasso del ventesimo sul prezzo di L. 9428 67, per cui venne provvisoriamente aggiudicata la costruzione del **Fontanile,** di cui nell'avviso d'asta del 20 scorso novembre. 4310

Società Italiana

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

SOCIETÀ ANONIMA con sede in MILANO

Capitale sociale L. **180.000.000** *interamente versato*

AVVISO.

Si notifica ai signori possessori delle Obbligazioni Mediterranee 4 0/0 emesse in forza delle deliberazioni delle Assemblee generali degli Azionisti dell'11 aprile 1888 e del 20 luglio detto anno, ed in conformità dell'art. 14 della Convenzione stipulata col R. Governo in data 21 giugno 1888, approvata con Legge 20 luglio 1888, N. 5550, Serie 3^a che il pagamento dell'interesse semestrale di it. L. **10** nette, per Obbligazione, maturando col 1° gennaio 1891, avrà luogo, a cominciare dal successivo giorno **2**, presso gli Stabilimenti, le Banche e le Casse qui sotto indicate, contro consegna della Cedola N. **1.**

Milano, 15 dicembre 1890.

La Direzione Generale.

Milano	*Cassa Sociale.*	Napoli	*Cassa Sociale.*
»	*Banca Generale.*	Venezia	*Jacob Levi e Figli.*
Roma	*Banca Generale.*	Bologna	*Banca dell'Emilia.*
Firenze	*M. Bondi e Figli.*	Livorno	*Figlio di G. Maurogordato e C.*
Genova	*Banca Generale.*		
Torino	*Banca di Torino.*	Palermo	*I. G. V. Florio.*

Per l'estero i pagamenti avranno luogo nelle piazze seguenti: *Berlino, Francoforte s/m., Colonia, Londra, Vienna, Trieste, Amsterdam, Parigi, Lione, Bruxelles, Zurigo, Ginevra e Basilea.* 4309

LA VELOCE — NAVIGAZIONE ITALIANA

Piroscafi celerissimi PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese.

Sede della Società in Genova piazza Nunziata, 17.

Rappresentanza della Società in **Torino,** via Roma, 15.

Subagenzie della Società nelle principali città e comuni del Piemonte distinte collo stemma della Società sullo rispettivo insegne. H 401 B

SARTORIA

per uomini e ragazzi

DI R. BAJETTO

già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI

2 - Via S. Franc. da Paola *(presso via Po)*, **Torino.**

Grande assortimento stoffe novità estere e nazionali. Elegante taglio e confezione accurata per abiti, soprabiti, abiti di visita e da società. Specialità in costumini per ragazzi ed in livree. 906

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue con speciale Brevetto del Governo d'Italia per marca depositata

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente

in NAPOLI, Calata S. Marco, n. 4 (casa propria).

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la **marca** depositata.

NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in FIRENZE è soppressa.

Rivendite in **Torino:** Farmacia Taricco, piazza San Carlo; G. B. Schiapparelli e Figli, piazza S. Giovanni, 9; Mondasso e Piano, via dei Mille e piazza Bodoni, n. 5. H 2094 M

Sardine Piccanti RÒSSI

PROVATE !!!... le squisite apetitose Sardine piccanti Rossi 4081

R. Opera di Maternità in Torino.

Chiunque voglia concorrere alla provvista dei seguenti generi alimentari e dei combustibili occorrenti all'Opera nel venturo anno 1891 presenti la sua offerta a questa Segreteria prima del giorno **20** corrente mese.

Genere	Unità	Quantità	Genere	Unità	Quantità
Vino	ettol.	190	Pasta	chil.	1,000
Latte	litri	10,000	Semola	»	900
Burro e formaggio	chil.	900	Zuccaro	»	1,000
Pane grosso	»	12,000	Caffè	»	850
Pane grissino	»	2,100	Olio fino	»	700
Carne di bue	»	6,100	Polli	numero	1,200
Carne di vitello	»	2,300	Legna	miriagr.	12,000
Uova	dozz.	2,000	Carbone	»	5,000

C 4001 *Il Segretario:* G. DEL CORNO.

Opera Pia

ed Ospedale di S. Luigi Gonzaga in Torino

Provvista a licitazione privata.

Si invitano coloro i quali vogliono aspirare alla provvista del **vino, pane, caffè, zuccaro** e della **carne** occorrenti a quest'Ospedale per l'anno 1891, a presentarsi alla Segreteria dell'Opera, via Santa Chiara, n. 40 prima del **26** corrente, dove potranno prendere visione dei relativi capitolati.

Torino, 15 dicembre 1890.

Per la R. Direzione:

4294 IL SEGRETARIO: E. GAFFINO.

Incanto di mobili e merci *da LIQUORISTA.*

Il giorno **22** corr., ore solite, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei **mobili e merci** del negozio da liquorista già esercito sul corso Vittorio Emanuele II all'angolo di via Madama Cristina dal defunto CAFASSO LUIGI.

C 4280 **Notaio RUSCONE.**

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Torino: [illegible], via Ospedale, 6; [illegible], piazza Carlo Felice, 3; *C. Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *M. Vergnano*, piazza Carlo Felice, 6; *Torelli*, via Roma, 19; *Turino*, p^a S. Carlo; *Sampò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Novero*, via S. Massimo, 12; *Ceraglia*, piazza Carlo Felice, 2. 3340 X

Für

Deutsche im Auslande

ist die geeignetste Zeitung

unzweifelhaft das

BERLINER TAGEBLATT

und Handels-Zeitung mit Effecten-Verloosungsliste

nebst seinen 4 werthvollen Separat-Beiblättern:

Illustrirtes Witzblatt « **ULK** », Feuilletonist. Beiblatt « **Der Zeitgeist** », belletr. Sonntagsblatt « **Deutsche Lesehalle** », und « Mittheilungen über **Landwirthschaft, Gartenbau und Hauswirthschaft.** »

Unter den grossen politischen Zeitungen Deutschlands

nimmt das ca. **70 Tausend Abonnenten** besitzende « Berliner Tageblatt » **unstreitig einen der ersten Plätze** ein. Die hervorragenden Leistungen des « Berliner Tageblatt » in Bezug auf rasche und zuverlässige Nachrichten über alle wichtigen Ereignisse, durch umfassende eigene Drahtberichte seiner an allen Weltplätzen angestellten Special-Correspondenten werden allgemein gebührend anerkannt.

Unter Mitarbeiterschaft gediegener Fachautoritäten auf allen Hauptgebieten, wie Theater, Musik, Litteratur, Kunst, Astronomie, Chemie, Technologie und Medizin erscheinen im « Berliner Tageblatt » regelmässig **werthvolle Original-Feuilletons.**

Im täglichen Roman-Feuilleton des nächsten Quartals erscheint das neueste Werk des allbeliebten Roman-Dichters

Hermann Heiberg: « Drei Schwestern »

IN ITALIEN abonnirt man auf das täglich zweimal in einer Morgen und Abend-Ausgabe erscheinende « Berliner Tageblatt » und « Handels-Zeitung » nebst seinen 4 werthvollen Separat-Beiblättern bei sämmtlichen Postämtern für das nächste Quartal zum Preise von **7 Lire 75 cts.** 4306 X

Probe-Nummern gratis und franco.

TERNO e QUATERNA BUONISSIMI.

Vero regalo per le feste, giuoco assolutamente infallibile per le prossime estrazioni. Come si è vinto a Napoli, la quaterna data particolarmente **18, 55, 83, 87.** La quaterna agli associati di Roma **22, 44, 65, 83.** La quaterna data per Bari **19, 42, 72, 88.** Il sig. Ercole Grossi vinse L. **100,000** pagate dal R. Governo, L. **52,000** al conte Potenza di Bari, altre L. **150,000** al sig. [illegible] Pasquali di Roma, Gius. di Ant. Torlonia e più di altre 1600 vincite di L. **100,000,** L. **5000,** L. **4000,** ecc.

TERNI e QUATERNE buonissime sempre garantisce anche con scommesse di L. 10,000 giuoco assolutamente infallibile per Milano, Roma, Torino. H 4015 M

Chi vuol vincere L. 500,000 in poche estrazioni scriva al sig. **ENRICO POLITTI** a **Milano,** piazza S. Nazaro, 31. — Inviando vaglia di L. 10 per un trimestre o vaglia di L. 5 per un mese.

TULLI PER VELETTE ultima moda.

NASTRI, VELLUTI, ECC., IN DETTAGLIO

a prezzi di fabbrica.

PRESSO **B. ROSSETTI**

via S. Tommaso, 23, p^no 1°. C 6180

Pillole Svizzere

del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Gietl e Nussbaum di Monaco; Zdekauer di S. Pietroburgo; Witt di Copenaghen; Brandt di Klausenburg ed altri.

Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito, chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso in bocca, rutti acidi, dolo di testa, capogiro e vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle, **Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile, Emorroide** adoperi soltanto le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centesimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN, 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come si scorge dal disegno che sopra.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: „Estratto di Selino, di Achillea moschata, di Aloè, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana." H 1009 M

STRENNE

GRANDE ASSORTIMENTO di LIBRI per STRENNA

presso la Libreria L. ROUX e C.,

TORINO — Galleria Subalpina — TORINO

ITALIANI:

Wey — *Roma — Descrizioni e ricordi.* Opera illustrata da 285 incisioni e 68 tavole fuori testo. — Milano. Un volume in-folio, legato in tela	L. 50 —
Yriarte C. — *Le rive dell'Adriatico e il Montenegro.* Illustrato da 261 incisioni e 2 carte. — Milano. In-folio, legato	» 55 —
Schorr G. — *La Germania o duemila anni di vita tedesca,* descritti storicamente. Con moltissime incisioni nel testo e fuori testo. — Milano. In-folio	» 60 —
De Amicis E. — *La Spagna.* Splendidamente illustrata. — Firenze. In-8°, legato	» 11 —
— *La vita militare.* Bozzetti. Illustrazioni di Bignami, Matania, Ximenes, Paolocci. — Milano. In-4°, legato in tela	» 30 —
— *Costantinopoli.* Illustrazioni di Bisco. — Milano. In-4°, legato in tela	» 25 —
— *Sull'Oceano.* Illustrato da A. Ferraguti. — Milano. In-4°, legato in tela	» 25 —

FRANCESI:

Brassey — *Voyage d'une famille autour du monde à bord de son yacht* « *Le Sunbeam* ». Avec 120 gravures et 6 cartes coloriées. — Paris. In-8°, relié tr. dor.	» 18 —
Lapointe S. — *Il était une fois...* Contes. Illustrations de Henri Pille. — Paris. In-8°, relié tr. dor.	» 15 —
Robida A. — *Les vieilles villes de la Suisse.* Notes et souvenirs. 106 dessins à la plume par Robida. — Paris. In-8°, relié tr. dor.	» 10 —
Laurie A. — *Mémoires d'un collégien.* Dessins par Geoffroy. — Paris. In-8°, relié tr. dorées	» 12 —
Calmettes F. — *Brave fille.* Illustrations par l'auteur. — Paris. In-8°, relié tr. dor.	» 15 —
Combes P. — *La roselière.* 100 dessins par H. Dys, Martin, Toussaint, etc. — Paris. In-8°, relié tr. dor.	» 12 —
Dick de Lonlay — *À travers la Bulgarie.* Illustrations de l'auteur. — Paris. In-8°, relié tr. dor.	» 12 —

LIBRI ILLUSTRATI PER STRENNA

per tutte le età e per tutte le borse.

Presso la **Libreria F. CASANOVA** (piazza Carignano) havvi un ricco assortimento di **libri illustrati** per grandi e piccini, elegantemente rilegati, editi dalle primarie Case d'Italia e dell'Estero. — **Albums** e **Libri colorati** per bambini e giovanetti. 4333

Banco di Sconto e di Sete in Torino

con Agenzia a Genova e Pinerolo.

Società Anon. - Capitale statutario L. 6,000,000 - Versato L. 3,600,000.

Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta 5 corrente dicembre, ha deliberato il pagamento, in acconto dividendo dell'Esercizio 1890, di L. **3 60** per le azioni di serie **A** e di L. **1** per le azioni di serie **B**, da pagarsi a datare dal **2 gennaio 1891** presso le *Casse del Banco a Torino* e presso le *Agenzie di Genova* e di *Pinerolo,* verso consegna della Cedola N. **1** o stampigliatura dei Certificati provvisori. 4330

Torino, dicembre 1890. ***L'Amministrazione.***

CARTIERA ITALIANA

Società Anonima — *Capitale versato L.* **4,400,000.**

Si notifica ai signori Azionisti che a cominciare dal **3 gennaio 1891** sarà pagato il 1° *acconto dividendo* esercizio **1890** contro presentazione della Cedola N. **11**, nella somma di **L. 10** per Azione.

Il pagamento sarà fatto in:

Torino presso la *Sede della Società,* via S. Secondo, 39;

Milano » la *Banca Popolare.*

1331 IL CONSIGLIERE DELEGATO: F. SICCARDI.

IL VERO

Cognac « Weil Frères »

si trova nei primari esercizi del Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni e **chiedere la vera marca.** H 2979 M

Copertoni impermeabili per Carri da Merci,

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri

FELTRO ASFALTICO per coperture di tettoie e baracche di legno.

Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.

Carta e Tela vetrata e smerigliata.

Torce a vento.

Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, ***Torino.***

PILLOLE Toniche, Ricostituenti VIRILI Rigeneratrici, contro le debolezze e impotenze degli organi genitali, prodotte sia da abusi giovanili come da lunghe malattie — L. **10.** 20

Farmacia Chiaffrino piazza Paleocapa e via Venti Settembre, (già via Provvidenza), Torino.

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco** inodoro contro l'umidità — **Feltro silicato, isolante, incombustibile.**

Torino — F. COMINOLI, 8, via Arcivescovado — Torino.

DICEMBRE: giorni 31. — *Fasi della Luna nel corr. mese.* — 4 U. Q. — 12 L. N. — 18 P. Q. — 26 L. P.

Venerdì 19 — 353° giorno dell'anno — Sole nasce 7,50, tr. 4,36 — *Santa Fausta vedova.*

Sabato 20 — 354° giorno dell'anno — Sole nasce 7,51, tr. 4,40 — *Santa Adelaide imperatrice.*

Osservatorio di Torino. — 18 dicembre. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali, minima —6,0 massima —2,0. Acqua caduta mm. 0,0. Min. della notte del 19 —4,0.

Società Reduci dalla Crimea. — Nell'assemblea del 14 corr. venne riconfermato, per acclamazione e ad unanimità, nella carica di presidente, il signor maggior-generale comm. Dolz Gio. Battista, aiutante di campo generale onorario di S. M.

Comizio battaglioni mobilizzati G. N. e militari in congedo. — La Direzione fa vivo eccitamento ai signori consoci d'intervenire numerosi all'assemblea indetta per le ore 8 1/2 pom. di sabato 20 corr. per procedere alla elezione delle cariche sociali; oppure di far pervenire, per detta sera, le loro schede di votazione nei modi indicati dalla circolare loro remissta.

Circolo Enofilo Subalpino. — I signori soci sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria fissata per il giorno di lunedì, 22 dicembre, alle ore 2 pom., nella sede del Comizio Agrario.

Società di M. S. fra ex-militari del Corpo Reali Carabinieri. — Un'assemblea ordinaria è indetta per domenica, 21 andante, alle ore 2 pom.

Circolo Barriera di Nizza. — La sera di sabato, 20 corrente, alle ore 8 1/2, avrà luogo l'inaugurazione dei festeggiamenti con un concerto strumentale dato dal benemerito Istituto pei ciechi.

Indi un socio eseguirà giuochi di prestigio, facendo chiusa con danza famigliare.

Fallimenti. — *Asti.* — Fallimento Argenta Martino chiusa verifica crediti; passivo L. 81,791 17; attivo L. 10,022 76. Adunanza pel concordato 29 corr., 9 ant.; offerta 20 0/0 — Fallimento Cappelletti Attilio adunanza pel concordato rinviata al 15 p. v. gennaio. — Venne chiuso per mancanza di attivo il fallimento Solero vedova e figli.

Casale. — Fallimento Morano Giovanni adunanza pel concordato 23 corr., 2 pom.

Cuneo. — Fu dichiarato il fallimento Borsia Giuseppe, cappellaio a Fossano. Giudice delegato avvocato Enrico Carron-Cava; a curatore geom. Agostino Grosso; adunanza creditori 30 corr. Termine presentazione titoli credito 14 gennaio; verifica crediti 20 gennaio.

Voghera. — Fu dichiarato fallimento Lodigiani Giuseppe fu Antonio commerciante in coloniali a Broni. A giudice delegato l'avv. E. Mussi; a curatore Angelo Solavi. Prima adunanza creditori 30 corr., 1 pom. Termine presentazione titoli credito 14 gennaio. Verifica crediti 8 febbraio, 8 pom. Attivo lire 18,341; passivo lire 21,924. — Fallimento Sozzani Carlo conchiuso concordato all'8 0/0.

Società. — *Risoluzione* — *Torino.* — Nell'avviso pubblicato nel numero di ieri riguardante la risoluzione della Società sotto la ditta Vassallo, Castagno e fratelli Peretti, fu stampato per errore tipografico *Peretti* invece di *Perotti.*

Chiusura della Borsa di Parigi, 18.

Rend. fr. 3 0/0 amm.	96 40	Egiziano 6 0/0	485 5/8
» 3 0/0	95 10	Rend. ungher. 6 0/0	91 7/16
» 4 1/2 0/0	104 30	Rend. spagn. ester.	75 13/32
Rend. Ital. 5 0/0	94 45	Banca disc. di Parigi	672 —
Camb. Londra vista	25 35	Banca Ottomana	609 1/8
Consolid. inglesi	96 7/16	Argento fino	174 —
Obbl. Lombarde	— —	Credito fondiario	1308 —
Cambio sull'Italia	1 5/16	Suez	2407 —
Turco nuovo	18 45	Panama	67 —
Banca di Parigi	850 —	Lotti turchi	76 3/4
Tonisino	502 1/2	Ferr. Meridionali	— —

Londra 18 (Chiusura).

Consolid. Inglese	96 9/16	Egiziano 1888	95 3/4
Rendita Italiana	93 1/8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. ster.	— —
Argento fino	49 1/2		
Spagnuolo	75 9/16	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L.ster.	71,000
Turco nuovo	18 1/8		

Berlino, 18.

Mobiliare	166 00	Cons. Prus. 4 0/0	104 00
Austriache	107 50	Id. 3 1/2 0/0	97 60
Lombarde	60 20	Turco nuovo	18 80
Cambio su Londra	20 15	Prest. Orient. Russo	— —
Rendita Italiana	92 50	Rublo	232 40
Id. f.m.	92 57	Mediterranee	109 10
Borsa di Vienna, 18.		Meridionali	— —
Mobiliare	300 80	Cambio su Parigi	45 40
Lombarde	134 25	Cambio su Londra	114 50
B. Anglo-Austr.	[illegible] —	Lire italiane	44 80
Austriache	241 25	Rendita Austriaca	89 30
		Id.	89 07
Banca Nazionale	979 —	Unionbank	230 25
Napoleoni d'oro	9 09	Rend. Austr. n.	107 60
Argento in Bancon.	100 —	» Ungherese nuova	— —
Borsa di Genova 18 xbre.		Obbl. Ferr. Merid.	— —
Rend. Ital. cont.	95 55	Banca di Genova	— —
» » f.m.	95 65	Cassa generale	— —
Az. Banca Naz.	1710 —	Sovvenz. p. impr.	— —
» Credito Mobil.	540 —	Nav. Gen. Italiana	370 —
Az. Ferr. Mediterr.	559 —	Raffin. Lig. L.	254 —
» Ferr. Merid.	667 —	Società Veneta	— —

Borsa di Buenos Ayres, 17 dicembre. Oro. Pesi 309 carta per 100 pesi oro.

MERCATO DI GENOVA.

Prezzi settimanali nel Deposito franco.

Dal 6 al 18 dicembre.

Zuccari (ogni 100 kilogr. in deposito franco). — Raffinato nazionale, da L. 128 a 129 — Macfy inglesi, da 41 a 42 — Cristallini d'Egitto, da 42 a 43 — Cristallini di Germania, da 40 a 41 — Cristallini di Russia, da 39 a 40.

La tendenza degli zuccheri greggi sui mercati esteri è sempre di sostegno e con buona richiesta nei Macfy inglesi e nei cristallini d'Egitto delle nostre fabbriche per le miscele.

Nei raffinati nazionali la tendenza è invariata e la richiesta sempre attive.

Vendite totale 6000 sacchi assortiti.

Caffè (ogni 50 kg. in deposito franco). — Guatemala assortito, da L. 126 a 128 — Rio assortito, da 116 a 120 — Bahia assortito, da [illegible] a 110 — Santos assortito, da 118 a 120 — Costaricca assortito, da 130 a 135 — Portorico assortito, da 147 a 149.

Le oscillazioni durante l'ottava sui diversi mercati esteri ebbero una tendenza meno ferma anche per prossimo consegne, e la nostra piazza seguitò calma senza dar luogo ad alcuna speculazione.

Vendite nella settimana 800 sacchi assortiti.

Il Portorico assortito è in aumento stante la scarsità del deposito e le attivissime richieste di questi giorni dall'interno.

Spiriti (i 100 kilogr. tara reali). — Napoli extra 90/91, da L. 215 a 210 — Id. mercantile 90/91 da L. 210 a 212 — Sicilia correnti 95 da L. 228 a 220 — Id. 90/91 da L. 209 a 210.

Mercato sempre con pochi affari.

Risi (ogni 100 kilogr. a bordo sacco compreso. Per l'estero L. 1 50 in meno per quintale). — Risi Carolina extra, 48 50 — Id. Stella, 45 50 — Id. Glacé extra, 44 50 — Id. Glacé Stella, 40 — Id. Glacé A., 40 — Camolino, 42 25 — Riso naturale extra, 39 50 — Id. 3 stelle, 37 50 — Id. 2 stelle, 36 50 a 35 — Id. 1 stelle, 34 50 — Indie lavorati mancano — Bertoni, da 35 a 40 — Giappone prodotto Nazionale, da 37 50 a 40.

Malgrado gli affari siano piuttosto in calma e i mercati ben provvisti, tuttavia non si hanno a segnare variazioni nei prezzi dei risi Piemonte, i quali si mantengono stazionari ai prezzi praticati.

Grani e granoni (ogni 100 kilogr.) — Teneri, Lombardo, L. 25 50 — Berdiansca, 20 — Bessarabia, da 19 75 a 20 — Sebastopoli, 19 25 — Irka Odessa, 19 — Irka Nicopoli, da 19 25 a 19 50 — Irka Nicolajeff, 19 25 — Duri: Taganrog, da 19 a 20 — Berdianska, 19 25 — San Gian d'Acri, da 16 75 a 17 — Bombay, 19 — Granoni: Braila, 19 50 — Lombardo e Piemonte, da 16 50 a 17 50.

Mercato con richieste poco attive nei Nazionali e con qualche maggior domanda nelle qualità estere dalle fabbriche d'alcool.

Carboni (al quintale). — Carboni da macchina: Cardiff (1^a qualità), da L. 33 a 34 — Id. (2^a qualità), da 30 a 32 — Newcastle, da 28 a 29 — Scozia, da 25 a 20 — Yard Park, da 29 a [illegible] — Antracite da 29 a 30 — Carboni da gas per Gasometro, Forgie, Oramiche, Hoffman, ecc.: Newpelton (vero), da 24 a 25 — Hebburn Main coal, da 24 a 25 — Qualità secondarie da 22 a 23 — Coke Garesfield, da 45 a 46 — Coke da gas inglese, da 37 a 38 — Coke da gas nazionale da 40 a 41.

Mattoni refrattari marca M T e C, da L. 130 a 140 al mille.

Il mercato si mantiene senza variazioni, i noli sempre fermi.

Metalli. — Piombo Nazionale Pertusola, da L. 37 a 37 50 — Stagno inglese, da 270 a 225 — Banca, da 230 a 235 — Dello Stretto, da 240 a 245 — Rame inglese, da 140 a 146 — In fogli, da 100 a 106 — Zinco in fogli, 65 — In pani, 60 — Ghisa di Scozia, da 8 a 9 50 per 100 kg. — Bande stagnate da 23 a 25 per ogni cassa franco vagone.

Mercato in sostegno per il Piombo Nazionale che è sempre il più domandato dalle fabbriche; calme e con prezzi invariati per tutti gli altri articoli.

Petrolio. — Pensylvania S. W. in vagoni cisterna L. 16 — Id. in barili 18 50 per cento kilogr. — Caucaso in vagoni cisterna da 12 50 per cento kilogr. — Casse Atlantic, 64 — Casse marca Royal, 63 — Casse Caucaso, 62 per cento kilogr. — Casse marca Rubino 25 per ogni cassa sdaziato franco al vagone in partita.

Durante l'ottava sui mercati esteri si ebbe qualche oscillazione con tendenza più o meno debole. La nostra piazza però seguitò invariata e con buone richieste nelle case dall'interno.

Stagionatura sociale delle sete in Torino, 18 xbre.

Organzino	colli	6 — K.	539 62
Trama	colli	1 — K.	39 60
Greggia	colli	5 — K.	477 79
	Totale colli	12 — K.	1056 91
Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 241		— K.	21705 [illegible]

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

TORINO, 1890 — Tip. L. ROUX e C.